

la Val Gandino

Settembre 2011

Una comunità familiare



Famiglia, lavoro, festa

Ha inizio un nuovo anno pastorale. Un tempo da condividere nelle nostre parrocchie attorno a un tema e ad uno stile cristiano. Dopo la celebrazione del 37° Sinodo diocesano concentrato sulla parrocchia, nei tre anni successivi la famiglia è stata la protagonista principale della nostra attenzione: la formazione della nuova famiglia, la cura dei primi anni di matrimonio, l'evento della nascita di figli. Ora siamo invitati a guardare alla famiglia nel suo ruolo decisivo all'interno della comunità e alla sua importanza per l'umanità. In particolare nel suo rapporto con il lavoro e la festa.



Famiglia e lavoro:

“mantenere la propria famiglia”

E' una espressione tradizionale che dice la relazione stretta con il lavoro, come condizione essenziale per garantire un dignitoso star bene. Affiorano immediatamente alla mente i temi connessi a questa realtà soprattutto quando il lavoro viene a mancare o è quantomeno incerto e quando questo avviene in circostanze già segnate da sofferenze legate alla precarietà della salute o dei rapporti interni alla famiglia. L'impegno del lavoro che coinvolge tutti i membri adulti della famiglia, in modi diversi, deve fare i conti con i problemi purtroppo sempre più evidenti: la disoccupazione, la sicurezza sul lavoro, il precariato permanente, la difficoltà nel conciliare i tempi di lavoro e gli impegni familiari, la giusta retri-

buzione per i dipendenti e la redditività delle imprese.

Cosa c'entra la Parrocchia?

La parrocchia è la casa tra le case e non può vivere al di fuori o al di sopra delle preoccupazioni dei suoi vicini. La parrocchia, con i cristiani che la compongono, è l'espressione più concreta della chiesa. Le nostre comunità sono chiamate a vivere una passione per il vangelo che passa attraverso la relazione con le persone, la condivisione di stili di vita evangelici che diventino segni di speranza per tutti. Questa speranza non se la inventa la parrocchia. Semplicemente è chiamata ad accogliere con consapevolezza questo dono che il Signore ha elargito una volta per sempre nella sua vita terrena andando per le strade e sanando le situazioni di degrado e di sofferenza, fino a donare nella sua morte e risurrezione la garanzia che il suo Regno d'amore non avrà mai fine.

Il compito della Chiesa

La chiesa non ha il compito di elaborare linee politiche, ma di **annunciare** Cristo, formare le coscienze, **offrire una testimonianza** in grado di **aprire il cuore degli uomini alla fede** perché **si realizzi la carità** in vista del bene comune e di ciascuno. Nell'atto di fede l'uomo recupera la sua dimensione nel creato: si libera dai rischi opposti e contrari del delirio di onnipotenza e dello scoraggiamento e si rivolge a Dio con riconoscenza e gratitudine. La fede autentica nel Dio di Gesù Cristo genera la riconoscenza e quindi la carità. Nell'ambito del lavoro è possibile continuare questa logica. Il compito che la parrocchia si assume è **“evangelizzare il lavoro”**, riferendolo alla festa in cui si fa memoria di Cristo risorto e alla vita comunitaria come vita di carità e di fede.

Famiglia e fede

La famiglia è il luogo ideale per realizzare comunità di fede, con il suo vissuto concreto quotidiano: da essa e dalla sua testimonianza sincera deriva la possibilità di alimentare comunità di fede più ampie, le parrocchie. D'altra parte la famiglia non basta per realizzare pienamente la vita cristiana, perché la salvezza viene dalla fede. La comunità parrocchiale è per la famiglia l'alveo che le permette il nutrimento alla Parola, l'incontro liturgico per il rendimento di grazie al Padre, la continuità con l'istituzione degli apostoli che garantisce il legame con Cristo.

Famiglia e festa

La domenica, andando alla messa, la famiglia partecipa ad un evento di grazia e di festa che deve connotare tutta la settimana. L'Eucaristia è il sacramento che utilizza il pane e il vino, frutti della terra e del lavoro dell'uomo. Sono la materia prima che Cristo ha utilizzato per fare di essi il suo corpo e sangue e dare così nutrimento e senso alla vita dell'uomo e alla sua sete di infinito. L'Eucaristia è per noi nutrimento e benedizione, il dire bene di Dio sull'umanità che cammina dietro i suoi passi, divini e umani.

La carità come stile di vita familiare

È l'obiettivo da raggiungere. È necessario per questo porsi all'ascolto delle famiglie e della società senza dare per scontato di conoscere già il vissuto delle famiglie. Occorrerà favorire momenti di narrazione di vissuti e la ricerca di risposte comuni. Oltre ai consigli pastorali e vicariali le occasioni sono diverse: l'ascolto personale, la catechesi, le cene di condivisione seguite da un confronto. Ce la faremo? La tenacia delle nostre famiglie del passato che hanno superato momenti peggiori ci fa dire di sì.

Don Innocente

L'ICONA DEL NUOVO ANNO PASTORALE

“La famiglia del pastore” di Mario Sironi

La Diocesi di Bergamo ha scelto anche quest'anno un'immagine guida per l'Anno Pastorale. La scelta è caduta su un'opera di Mario Sironi, che nel 1929 dipingeva un grande quadro (355x265) intitolato «La famiglia del pastore» che ora è custodito a Villa Necchi di Milano. Riportiamo alcuni stralci di commento ripresi dal Programma Pastorale Diocesano.



Si tratta di una scena molto riconoscibile, elementare. Pochissime figure in una ambientazione così sobria da apparire irreali. Ma il tono è solenne, grave, sacrale. Tutto avviene in uno spazio in cui ogni cosa sembra ancora da fare, come se il mondo debba ancora prendere forma.

Al centro del palcoscenico sta un albero, completamente sfogliato, nerboruto, teso come una mano rivolta verso il cielo in cerca di aiuto. Esso tuttavia, seppure spoglio della sua vitalità vegetale, trabocca di forza simbolica. L'albero è al centro perché rappresenta l'insorgere del sacro. Quell'istanza «verticale» che impedisce all'essere umano di confondersi con qualsiasi altro animale scaturito dall'invenzione della realtà. Attorno a questo muto e spoglio appello gli umani cercano di trasformare il mondo nella loro casa. Un uomo, la cui imponente corporatura trasmette un'idea di potente energia plasmatrice, e una donna, solida e monumentale come una casa, che accoglie fra le braccia il figlio. Un senso di quiete cospinge l'atmosfera di questo istante che appare la linea di passaggio fra un compito intriso di inquietudine e il sollievo di un riposo meritato. Nel mezzo, sotto l'albero, si è aperta una sorgente, il filo d'argento di un piccolo corso d'acqua. L'acqua è il senso, la vita, l'elemento di ogni rigenerazione, il segno di ogni possibile rinnovamento. Essa è sempre grazia. Per quanto cercata dall'impegno dell'uomo, quando arriva essa ha sempre il sapore del dono. Il tempo dell'uomo gravita attorno alla scoperta di questo inatteso che trabocca da ogni esperienza: il di più che appare come *amore*, il di più che appare come *bellezza*, il di più che appare come *intelligenza*. Tutto questo richiede la dura dedizione del lavoro. Ma il suo raggiungimento chiede anche l'ascesi del riposo. Il riposo - la festa - è il tempo in cui si è chiamati a non vedere altro utile se non *la coscienza dell'avuto e il piacere della gratitudine*.

Bambini coraggiosi...

insegnare a cadere e a rialzarsi

Ho letto quest'articolo e ho pensato di condividerlo con voi, perché davvero positivo e ricco di speranza. Cose che in questo periodo non guastano, anzi serviranno forse a tutti noi per ripartire a settembre con l'ottica giusta. E' importante non giustificare sempre e solo il nostro piccolino di fronte alle richieste della scuola o della catechesi, degli sport o dei vari impegni. Semplicemente gli camminiamo accanto con una presenza rassicurante, con la giusta dose di stima e fiducia e la consapevolezza delle sue imperfezioni. "Ma quanti compiti!", "Ma cosa vuole la maestra?!", "Ma perché dobbiamo proprio andare alla santa messa lì?" "No, ma anche questo impegno?". Ma poverini come faranno!! Ce l'hanno tutti con lui! Proviamo se riusciamo ad essere

coraggiosi ... capaci di vivere con dignità, rispettosi di tutte le idee e coscienti che siamo parte di una comunità che accoglie le vittorie e le cadute di tutti con serenità.

Samantha



“Di questi tempi, è importante che i bambini divengano adulti coraggiosi.

Capaci cioè di vivere conservando speranza e dignità , di affrontare imprevisti e sopportare la routine, di avere delle idee e saperle dichiarare . di essere pazienti e determinati . Di vedere la realtà colorandola di fantasia. Di saper rischiare e sapersi proteggere e di saper proteggere conservando la stima di sé in ogni circostanza. Negli ultimi decenni il desiderio prevalente dei genitori è stato far crescere figli felici, esenti da frustrazioni e fatiche, zaino compreso.

Divertiti da giochi senza aspettare il Natale, non impauriti dal timore di insufficienze o bocciature, mai impegnati a imparare e a occupare il tempo: a questo provvedono animatori vivi o virtuali Spesso pagati per apparecchiare la tavola! I bambini sono però testimoni di drammi, liti, separazioni, amanti e scontenti: i conflitti dei grandi cadono addosso a loro insieme alle notizie dei media. Drammi di fronte ai quali sono impotenti e impauriti, tutto questo è educazione alla paura sterile, il coraggio è stima di sé!! Molti genitori , perché i loro bambini crescano con una buona stima di sé, li lodano continuamente. Così i loro bambini si abituano a ritenersi vincenti senza combattere e ad aver continuamente bisogno della conferma: "bravo". Questo come il continuo rimprovero, genera la paura di sbagliare, identificandosi con il giudizio degli altri. Arresta la gioia di fare esperienze, di vincere gli ostacoli. Il trionfo di rialzarsi quando si cade. Educare al coraggio equivale ad educare alla forza interiore, invece di dire bravo, abituiamoci a dire : "Questo lavoro è fatto bene!" Al posto di infinite cautele, permettere che i bambini cadano e si rialzino. Dare sempre fiducia, non gratuita, ma collegata al lavoro. Sganciare l'affetto dalle valutazioni, ma non permettere le mancanze di rispetto: chi saprà rispettare lo saprà ottenere a sua volta. Non esaudire ogni desiderio, motivando alla conquista. Non lasciare che il bambino comandi, questo produce incertezza. Non dare punizioni che non c'entrino con il loro motivo, ad esempio, se un bambino va male a scuola è inutile negargli il gioco: bisogna capire perché va male. Educare i bambini alla responsabilità di avere delle idee. Educare al coraggio è educare a rialzarsi, a non sentirsi feriti per ogni insulto, e anche a rendersi conto di ogni dono della vita, anche di quelli che diamo per scontati. La capacità di cogliere le minime felicità è un'assicurazione contro lo scoraggiamento, come l'umorismo, grande risorsa per mantenere la speranza pur riconoscendo la realtà. L'umorismo che educa ad accettare le imperfezioni di tutti noi e della vita mantenendo la giusta tensione tra il vero e l'ideale. Gli ideali, non le utopie, sono la musica del coraggio, le corde contro il cinismo. E , come nei paesi di una volta, rispettiamo la festa: il permesso di essere felici, tutti insieme. E i momenti quotidiani di serenità, come la cena, in cui si dovrebbe solo chiacchierare rimandando i problemi".

*Federica Mormando, psicoterapeuta
(dal Corriere della Sera)*

Un cuore disponibile

La vita spirituale è la vita di un peccatore perdonato che torna a Dio, nel deserto noi cadiamo e ci rialziamo, cadiamo di nuovo e ci rialziamo di nuovo e poi cadiamo ancora e ancora ci rialziamo. Nessuna illusione, dunque e nessun idealismo: la vita spirituale non è una salita verso l'alto, non è un cammino verso la perfezione dopo un no al peccato pronunciato una volta per tutte all'inizio, ma un continuo ritorno a Dio. Il grande padre della chiesa Gregorio Nissa, afferma che colui che si rialza deve continuamente rialzarsi e che a colui che corre verso il Signore non mancherà mai lo spazio per correre... E' il desiderio di Dio che permette di crescere, per questo bisogna dare spazio ad una vita interiore fatta di disponibilità, di accoglienza silenziosa, di volontà disarmata. Così come Giovanni della Croce, Zaccheo che sale sull'albero, spinto dal desiderio di vedere Gesù. Non dobbiamo dare fiducia alla nostra volontà, ma a quella di Dio. Egli è l'unica strada che conduce verso la pienezza che speriamo. Quando si scende dalla strada della trasfigurazione, per scoprire altre trasfigurazioni dobbiamo seguire il cammino di Cristo..

Dobbiamo esaminare il vangelo per vedere come il Signore ha praticato l'umiltà, l'obbedienza, la povertà, la semplicità, come si è comportato dalla sua nascita, nella sua vita nascosta e pubblica, solo così resteremo in uno stato d'unione. Il nostro deserto non può esaurire la fonte della vita spirituale, anche se non tocca a noi la sua costruzione. Ciascuno, dunque, secondo la sua vita, i suoi talenti, la sua storia deve assumersi le sue responsabilità di mettersi sulle tracce di Gesù, per conoscerlo meglio, per riuscire a vivere il suo vissuto. Conoscere i suoi momenti di preghiera, guardare agli altri con amore, rialzare l'affaticato o chi è caduto sui tornanti della strada. Riscaldare l'anima ghiacciata dalla sfiducia, dimenticare se stessi, perché l'altro possa vivere... Il figlio di Dio incarnato è la via, la verità, la vita. L'esperienza spirituale non dipende dalla nostra volontà, ma dal nostro abbandono. Dobbiamo rinunciare per ricevere, perché niente si guadagna, tutto ci viene donato. Come diceva l'apostolo Paolo "Non sono più io che vivo, ma è Dio che vive in me." La vita spirituale non è un fiume tranquillo, ma un cammino in cui riconosciamo che siamo tutti identici. Ciascuno conosce la gioia e la tristezza, ma solo alcuni decidono di viverla nella luce di Cristo. Tutti siamo affaticati ma solo alcuni vivono la fatica accanto a Lui.

Nessun cristiano si distingue per come vive, lavora, o parla, ma per come ha deciso di vivere le sue esperienze di lavoro, di amore, di affetto alla luce di Cristo, sotto lo sguardo del Padre. Tutto ciò che i cristiani vivono, lo vivono in Cristo. Lì solo c'è la gioia che sorpassa in profondità tutte le emozioni che possono esistere.



Cineforum

della VALGANDINO

**PRESSO IL CINEMA TEATRO
LOVERINI DI GANDINO**

Inizio presentazione ore 20.45
Inizio proiezione ore 21.00

5 ottobre THE TREE OF LIFE
12 ottobre HABEMUS PAPAM
19 ottobre IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA
26 ottobre IL CIGNO NERO
2 novembre I VICERE' (ingresso gratuito)
9 novembre IL PRIMO INCARICO

16 novembre LE DONNE DEL 6° PIANO
23 novembre IL GIOIELLINO
30 novembre CORPO CELESTE
14 dicembre LA DONNA CHE CANTA
21 dicembre NOWHERE BOY

Ingresso singolo euro 5 - Tessera per 10 film euro 25



Parrocchia di GANDINO

Settimana d'inizio dell'Anno Pastorale

APERTURA DELLE CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DEL TITOLO DI BASILICA

APERTURA ANNO PASTORALE 2011-2012

Domenica 25 settembre

- ore 15.00 Incontro in oratorio aperto a tutti i fedeli
ore 17.00 S.Messa di Inizio Anno con mandato agli operatori pastorali
L'unica Messa celebrata al mattino in Basilica è alle ore 9.00
ore 19.00 Cena a Buffet per tutti in oratorio
L'oratorio sarà aperto solo per i momenti previsti nella giornata

INTENZIONI DI PREGHIERA DURANTE LA SETTIMANA

- | | |
|------------------------|---|
| Lunedì 26 settembre | Invocazione allo Spirito Santo |
| Martedì 27 settembre | Per la Diocesi e per la nostra Comunità |
| Mercoledì 28 settembre | Per tutti i fedeli laici |
| Giovedì 29 settembre | Per le vocazioni religiose |
| Venerdì 30 settembre | Per le vocazioni sacerdotali |
| Sabato 1 ottobre | Per le famiglie |
| Domenica 2 ottobre | Affidamento a Maria Madre della Chiesa |



PELLEGRINAGGIO D'INIZIO ANNO PASTORALE

Domenica 2 ottobre a PONTE NOSSA

in occasione dei 500 anni dalla Miracolosa Lacrimazione nel Santuario della Comunità Nossese

- ore 7.45 Partenza pellegrinaggio a piedi dalla Basilica
ore 9.00 Partenza pellegrinaggio in bici dall'oratorio
ore 10.15 Partenza pellegrinaggio in pullman dall'oratorio
ore 11.00 Celebrazione della Messa nella Chiesa di Ponte Nossa
ore 12.15 Pranzo al Sacco - Pomeriggio all'oratorio di Ponte Nossa
Ore 16.00 Rientro a Gandino

Qualsiasi modalità si scelga si è pregati di iscriversi al bar dell'oratorio



Domenica 9 ottobre 2011

VISITA A GANDINO DI MONS. DIEGO COLETTI Vescovo di Como

in occasione del 4° centenario della nascita del Beato Innocenzo XI

- ore 10.30 Solenne Celebrazione presieduta dal Vescovo di Como
ore 11.45 Aperitivo in piazza



Settenario di S. Francesco, il debutto delle consorelle

Una tregua concessa dalla pioggia battente che ha caratterizzato la giornata, ha consentito di celebrare, domenica 4 settembre, la processione di chiusura delle celebrazioni dedicate a San Francesco da Paola, il frate minimo venerato nella chiesa di San Giuseppe. A guidare la celebrazione conclusiva e il precedente settenario di preghiera è stato don Maurizio Rota, assistente diocesano delle Confraternite. Presenti anche rappresentanze delle Confraternite del Ss.Sacramento di Gandino e Cene. La Confraternita di San Giuseppe ha coordinato i festeggiamenti e presentato in occasione della processione le otto nuove consorelle. Tre anni fa è stato adottato un nuovo Statuto, per rendere più attuale questa antica forma associativa, allargando l'adesione formale anche alle donne che comunque accompagnano il simulacro del Santo anche come portatrici di torcia. Per le consorelle sono state realizzate nuove vesti, con colori e foggia coordinati a quelle storiche che i Confratelli si tramandano da secoli. Attraverso La Val Gandino la Confraternita ringrazia quanti hanno collaborato alla realizzazione di tre nuovi piviali: Luciano e Virna per la stoffa pregiata; Genia, Giuliana, Marta e Raffaella per il lavoro di sartoria. Un grazie anche ad Adele per la preparazione delle nuove vesti confraternali femminili. L'apertura alle donne di una Confraternita non è una novità assoluta: anche un'altra delle quattro Confraternite gandinesi, quella del Carmine, ha formalizzato l'adesione al femminile, dotando di specifica stola una ventina di consorelle.



Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9	
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario	

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 9 ottobre ore 16.30 - Domenica 20 novembre ore 10.30 - Domenica 8 gennaio ore 16.30
Domenica 19 febbraio ore 10.30 - Domenica 22 aprile ore 10.30 - Domenica 3 giugno ore 16.30 - Domenica 8 luglio ore 10.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1151,34 (2^a del mese luglio); € 910,28 (2^a del mese agosto)

N.N. alla Parrocchia € 1000,00 - **Per la Madonna del Carmine:** N.N. € 500,00;

Per la Fondazione Caccia del Negro sig.ra Fiori Rachele € 3500,00

S. Giuseppe per nuovo impianto elettrico € 160,00

Settenario S. Francesco da Paola: Donne portatrici di candele € 115,00; Offerte per Trono € 230,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Lavori in corso e... sgradita sorpresa

La gru apparsa sul sagrato il 15 settembre ha reso visibili a tutti i lavori in corso sul tetto della basilica.

Si tratta, come annunciato in un precedente numero de La Val Gandino, della sostituzione sul tiburio del manto di coppi a canale con bicoppi speciali che garantiscono la stabilità.

I coppi vecchi di copertura saranno riutilizzati, forati uno ad uno e agganciati sul supporto sottostante impedendone lo scivolamento. E' un intervento già procrastinato nel 2008 che aveva ormai assunto il carattere di somma urgenza.

I lavori di rifacimento della copertura sono stati affidati alla Edilpura di Gandino. C'è stata in queste ultime settimane anche una sgradita sorpresa: un frammento di intonaco è caduto nei pressi dell'altare della Madonna della Cintura, a pochi passi dall'ingresso principale della Basilica.

Si tratta di parte del dipinto realizzato in tempera a secco che ritrae Giuditta nell'atto di tagliare la testa a Oloferne, opera del nostro conterraneo Ponziano Loverini. E' stata immediatamente avviata una verifica sul dipinto, mentre l'area sottostante è stata delimitata e messa in sicurezza. Avviate anche le necessarie pratiche presso gli enti competenti.



Addolorata, preghiera e devozione

La devota partecipazione di molti fedeli ha caratterizzato il Settenario dedicato alla Madonna Addolorata, celebrato a settembre nella chiesa del Suffragio, dove ogni sera erano affollati la navata e l'oratorio sopraelevato della chiesa.

A tutte le celebrazioni, guidate da don Gianangelo Morelli, è stato cantato lo "Stabat Mater", composto dal gandinense Andrea De Giorgi. Venerdì 16 settembre dopo la messa delle ore 20.00 la processione ha traslato la statua in Basilica. Domenica mattina la messa con l'unzione sacramentale per malati e anziani e nel pomeriggio la messa cantata.

Il maltempo ha reso necessario il rinvio della processione. La statua è stata riportata al Suffragio al termine della messa del mattino di lunedì 19 settembre.



In Bolivia... per sentire che davvero ci manca qualcosa!

Siamo partiti in sei: Aldo, Nicola, Manuela, Valentina, Sara e Marianna e abbiamo raggiunto Enrico che si trova nella Parrocchia di Munaypata, da Don Andrea, già da due settimane. Nei giorni trascorsi laggiù abbiamo vissuto i ritmi della Parrocchia e abbiamo anche visitato alcuni luoghi caratteristici. Abbiamo toccato con mano quanto i nostri sacerdoti in Missione danno e fanno per la gente del posto. Conoscevamo bene Don Andrea e sapevamo di certo che tutto ciò che di speciale aveva dato nella nostra comunità di Gandino l'avrebbe creato laggiù; non conoscevamo Don Fausto, ma sono bastati pochi giorni per capire quanto, anche lui, fosse l'uomo giusto al posto giusto.



Abbiamo visto con i nostri occhi la generosità di chi dall'Italia, in particolare dalla nostra comunità di Gandino e grazie al Gruppo Missionario, ha permesso la realizzazione di molti progetti ed in particolare la gestione del "Comedor", la mensa dei bambini.

Sembrerà assurdo dirlo ma non siamo noi i fortunati perché abbiamo tutto, non lo siamo perché a volte abbiamo perso il senso delle cose semplici, il trascorrere del tempo senza fretta, il sorriso spontaneo di chi incontri per la strada, l'affrontare la vita con umiltà, con la consapevolezza e la certezza che qualcosa di grande c'è nel nostro fratello e non per forza solo in noi.

In questa esperienza alcuni di noi sono partiti con delle certezze che semplicemente sono state sgretolate sotto i nostri occhi... perché siamo concentrati a pensare a cosa fare, a come riempire il tempo, perché ognuno di noi sente che le proprie mani "belle e forti" potrebbero fare molto... e invece no! La gente incontrata ti fa capire che c'è bisogno di altro, che abbiamo bisogno di altro, di fermarsi, di assaporare la vita e la cultura di quella gente che ha una grandissima dignità.. E ci si scopre più bisognosi di ricevere... Sembra assurdo ma è così!

Quando la gente in questi giorni ci chiede: "Come è andata in Bolivia? Cosa ti ha colpito? Come è la vita là?" La prima parola che viene in mente sembra scontata: DIVERSO. Il modo di vestirsi è diverso, le abitazioni sono diverse, le strade sono diverse, il modo di affrontare la vita è diverso. Proprio questo ultimo aspetto ci ha colpito di più; nonostante la gente si trovi a far fronte a situazioni quotidiane difficilissime affronta la vita con il Sorriso. Il Sorriso e la Cordialità in una vita piena di difficoltà sono le cose che sono rimaste più impresse durante questa breve esperienza. La gente che abbiamo incontrato riesce a cogliere gli aspetti positivi e belli anche in momenti difficili, cosa che noi difficilmente riusciamo a fare. Ci auguriamo davvero che questa esperienza ci aiuti ad affrontare le situazioni quotidiane di difficoltà in modo DIVERSO e magari con maggior Spiritualità

Durante la penultima sera in Parrocchia Don Andrea ci ha "regalato" un momento di riflessione durante il quale ci ha letto la parabola della pesca miracolosa... Ad ognuno di noi ha augurato buon cammino, qualsiasi sia la nostra strada, ricordandoci di essere sempre testimoni di Cristo attraverso la nostra vita. Vogliamo cercare fin d'ora di esserlo lasciando questa semplice storia letta sempre quella sera sotto il cielo stellato di La Paz...

"...Una matita può essere uguale a tante altre matite... dipende tutto dal modo in cui guardi le cose. Questa matita possiede cinque qualità: se riuscirai a trasportarle nell'esistenza, sarai sempre una persona in pace con il mondo.

Prima qualità: puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare che esiste una Mano che guida i tuoi passi. "Dio": ecco come chiamiamo questa mano! Egli deve condurti sempre verso la Sua volontà.

Seconda qualità: di tanto in tanto, devo interrompere la scrittura e usare il temperino.

E' un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma, alla fine, essa risulta più appuntita. Ecco perchè devi imparare a sopportare alcuni dolori: ti faranno diventare un uomo migliore.

Terza qualità: il tratto della matita ci permette di usare una gomma per cancellare ciò che è sbagliato. Correggere un'azione o un comportamento non è necessariamente qualcosa di negativo: anzi, è importante per riuscire a mantenere la retta via della giustizia.



Quarta qualità: ciò che è realmente importante nella matita non è il legno o la sua forma esteriore, bensì la grafite della mina racchiusa in essa.

Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro di te.

Ecco la quinta qualità della matita: essa lascia sempre un segno. Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia: di conseguenza, impegnati per avere piena coscienza di ogni tua azione”.

Desideriamo ringraziare di cuore Don Andrea e Don Fausto per la splendida accoglienza e il Centro Missionario per il sostegno e la preparazione spirituale prima del viaggio. Sicuramente questi giorni renderanno ancora più speciale il nostro cammino e la nostra vita...

Aldo, Enrico, Nicola, Manuela, Valentina, Sara e Marianna

Quando l'amore dona gioia... ci avvicina a Dio

Carissimi Gandinesi, con questo scritto desidero entrare un'altra volta nelle vostre case in punta di piedi. Ci stiamo avvicinando al mese di ottobre, mese missionario, e colgo l'occasione per ringraziare di cuore per quanto nell'arco dell'anno pastorale 2010-2011 avete raccolto tramite il gruppo missionario per la mensa dei bambini della mia parrocchia. Grazie di cuore per la vostra amicizia e per la vostra stupenda generosità.

Carissimi, l'amore è il fondamento del nostro rapporto con Dio e con i fratelli; se amiamo, ci avviciniamo a Dio e lo manifestiamo agli altri. Madre Teresa diceva continuamente alle sue consorelle: Non cercate di fare grandi cose ma fate piccole cose con grande amore e gioia. Chi possiede questo dono della gioia, raggiunge spesso un alto grado di perfezione, perché Dio ama chi dona con gioia. Grazie per la vostra gioia e per il vostro amore per le missioni. In questi giorni ho respirato a pieni polmoni aria gandinese grazie alla visita di 7 giovani, è stata una bella esperienza di fraternità e di amicizia dove ho potuto sperimentare che la lontananza non può nulla quando l'amicizia è radicata nel cuore. Grazie di cuore per tutto e per la vostra vicinanza... ricordatevi sempre che il bene fatto non si perde e sappiate che ogni giorno, nella santa messa vi ho sempre con me. Colgo l'occasione per augurare a don Innocente, a don Alessandro e a tutti voi un buon inizio di anno pastorale.

Auguro a tutti voi Serenità nel Signore. Si Dios quiere ci vedremo in Dicembre.

Don Andrea



RACCOLTA STRAORDINARIA PER IL CORNO D'AFRICA

Fame di Pane e di Futuro



A seguito delle parole del Papa, che ha richiamato l'attenzione di tutti sui "tanti fratelli e sorelle che in questi giorni, nel Corno d'Africa, patiscono le drammatiche conseguenze della carestia, aggravate dalla guerra e dalla mancanza di solide istituzioni" la Cei ha istituito per domenica 18 settembre una colletta nazionale per il Corno d'Africa. Ha aderito anche la parrocchia di Gandino, di concerto con il Gruppo Missionario. **Sono state raccolte offerte per un totale di euro 2.913,00.** L'intento è sollecitare le comunità cristiane e tutti gli uomini di buona volontà ad esprimere solidarietà alle popolazioni colpite dalla siccità, attraverso gli interventi di Caritas Italiana in collaborazione con le Caritas locali che da mesi sono mobilitate per rispondere ai bisogni.

Le stime delle persone colpite dalla terribile siccità che coinvolge la Somalia, l'Etiopia, il Kenya, Gibuti e mette a rischio l'Eritrea, il Sud Sudan, l'Uganda e la Tanzania hanno superato i 13 milioni e le notizie sono sempre più allarmanti. La situazione è disperata ed è doveroso e urgente che la solidarietà sia accompagnata dall'impegno per risolvere a monte le cause strutturali della crisi in Somalia, abbandonata da due decenni in una situazione di anarchia e conflitto.

La Caritas Italiana, da anni impegnata nei Paesi del Corno d'Africa, ha già stanziato oltre 700.000 euro che sono stati spesi su indicazione e in stretta collaborazione con le Caritas locali.

In particolare gli ambiti di intervento principali sono:

- 1) assistenza nutrizionale e sanitaria: assistenza alimentare, supporto alle strutture sanitarie, distribuzione di medicinali e di viveri a persone vulnerabili colpite da malnutrizione, soprattutto bambini, donne, disabili, malati, sfollati;
- 2) approvvigionamento e conservazione dell'acqua: riparazione e costruzione di pozzi e ripristino di fonti d'acqua; realizzazione di dighe e terrazzamenti; distribuzione di carburante per le pompe e di kit per la potabilizzazione;
- 3) sostegno alla ripresa dell'allevamento e dell'agricoltura: distribuzione di animali e di foraggio per il bestiame, fornitura di sementi e di attrezzi agricoli.

Maggiori informazioni sul sito della Caritas Italiana e della Caritas Bergamo



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati
domenica 28 agosto 2011



Loris Francesco
Scolari



Elisa Berta
Canali

OTTOBRE MISSIONARIO

Lunedì 3, 10, 17 e 24 ottobre

Rosario missionario nella chiesa di san Mauro alle 20,30. (Il rosario di lunedì 17 ottobre è Vicariale)

Domenica 16 ottobre

Giornata Missionaria in parrocchia

In parrocchia sarà presente, per portare la sua testimonianza, durante le S.Messe, la missionaria saveriana Elisabetta Pelucchi di Cologno al Serio, che opera nella periferia di Bangkok in Thailandia.

Durante la settimana dal 16 al 23 ottobre i ragazzi saranno sensibilizzati al tema missionario e pregheranno in famiglia per le Missioni.

alle 15.30 Castagnata in Oratorio

Domenica 23 - Giornata Missionaria Mondiale

Le offerte raccolte dal Gruppo Missionario a Gandino durante il corrente anno pastorale saranno destinate alla missione in Argentina di Suor Maddalena Tomasini.



“La Deposizione”, affresco di Sirtoli al Chiostro

Una grande opera, in senso strettamente letterale, ma anche e soprattutto la viva testimonianza dell'estro e del talento di un importante artista. E' stato presentato a Gandino sabato 17 settembre l'affresco della Deposizione di Giovanni Sirtoli, recuperato al suo pieno splendore e d'ora in poi collocato nel chiostro di Santa Maria ad Ruviales, annesso alla sede della Fondazione Cecilia Caccia del Negro, la casa di riposo di Gandino, che si è fatta promotrice dell'iniziativa.

Nel corso di una partecipata cerimonia inaugurale, il presidente della Fondazione Elio Castelli ha ricordato la coincidenza per cui, grazie a comuni amicizie, Gandino ha potuto esaudire il desiderio di Giuseppe Sirtoli, fratello dell'artista, che voleva esporre il grande dipinto (mt. 4,40 x4,20) in un contesto artisticamente adeguato.

“Il chiostro quattrocentesco – ha spiegato Castelli – è sostanzialmente inutilizzato per le attività istituzionali della casa di riposo, ma offre indubbe potenzialità per ospitare eventi artistici e musicali, come avvenuto in questi ultimi anni”.

Il complesso, che conserva la stupenda Sala Capitolare riccamente affrescata, ospita anche una volta affrescata da Ponziano Loverini, in quella che sino ad alcuni anni fa era la cappella interna dell'Istituto. *“Sul tavolo – continua Castelli - c'è l'ipotesi che questo ambiente possa un giorno ospitare il grande affresco della Resurrezione, ideale completamento del ciclo pittorico di Sirtoli e di una sorta di excursus relativo agli artisti che hanno ruotato attorno all'Accademia Carrara”.*

Giovanni Sirtoli, morto nel 2002, era nato a Zanica nel 1924. Avviò l'attività pittorica negli anni '60, conseguendo riconoscimenti prestigiosi a mostre nazionali ed internazionali. Diceva di essere *“...un pittore che ama dipingere quanto ama vivere”.*

La tela donata a Gandino dal fratello Giuseppe, e originariamente a casa Sirtoli a Zanica, è stata presentata da Silvano Rota di Selvino, che ha letto un commento critico di Amanzio Possenti. Da ricordare l'attento lavoro di restauro realizzato da Annalisa Carminati, affiancata per la collocazione dall'architetto Gustavo Picinali. In questi giorni nel Chiostro di Gandino è allestita anche una mostra di opere di Giovanni Sirtoli. E' visitabile sino al 2 ottobre, nei giorni di sabato e domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.



Note Insieme, riprendono i corsi

Riprendono a fine settembre le lezioni della scuola “Note Insieme”, nata nel 1995 su iniziativa del Civico Corpo Musicale di Gandino. I ragazzi vengono avvicinati alla musica grazie ad insegnanti diplomati nei Conservatori di Stato. I corsi, aperti tutto l'anno, si svolgeranno

nella sede della Scuola, sita al piano interrato della Scuola Primaria di Gandino. Vengono proposti corsi di propedeutica musicale (dai 4 agli 8 anni), flauto, oboe, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, tuba, corno, percussioni, pianoforte, chitarra classica, chitarra d'accompagnamento e canto lirico. Confermata anche l'attività del Coro “Piccole Note Insieme” destinato ai bambini fra i 4 e i 12 anni, protagonista di applaudite esibizioni. Per informazioni rivolgersi presso la sede del Civico Corpo Musicale e Scuola di Musica di Gandino lunedì 26 settembre alle 20.30 e tutti i venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30. Recapiti telefonici: 035.746979 (Laura) e 035.745349 (Enrico).



Il Dilettevole Intrattenimento

“A tutti i filodrammatici gandinesi di ieri, di oggi e, speriamo, di domani”. E’ dedicato a quanti hanno costruito negli anni la storia del teatro gandinese il nuovo impegno editoriale di Mario Carrara, che ha pubblicato di recente il volume “Il Dilettevole Intrattenimento”. Si tratta di una meticolosa raccolta di documenti, dati, cronache e immagini relativi a teatri, cinematografi e compagnie filodrammatiche presenti a Gandino dal 1736 al 1961. Si va dalle origini, con il primo teatro attivo nelle Scuole Pubbliche Rottigni in via G.B.Castello (il cui portale è raffigurato sulla copertina del volume), sino ai primissimi anni ’60, passando per le attività in oratorio e il Teatro Sociale, senza dimenticare una ricca galleria di personaggi.



La filodrammatica “Ars et Virtus” con al centro don Giacomo Siboldi direttore dell’Oratorio maschile dal 1914 al 1924.
Alla sua destra Antonio Rottigni e alla sua sinistra Pietro Bonazzi

Il libro, disponibile presso la Biblioteca Civica al prezzo di 10 euro, verrà ufficialmente presentato venerdì 7 ottobre alle 21 nella Sala Conferenze della Biblioteca.

Di seguito riportiamo la premessa pubblicata da Mario Carrara all’inizio del volume.

Non è un caso che a Gandino, come del resto in tante altre comunità simili alla nostra, in tempi in cui l’avvento del cinema, della televisione, della discoteca, dei viaggi, delle vacanze in luoghi esotici o nostrani e dello sport di massa erano di là da venire, le rappresentazioni teatrali avessero assunto un ruolo di centralità, anzi di unicità, per lo svago e il divertimento popolari.

Se pensiamo alla Gandino sette-ottocentesca e ancora del primo Novecento, come poteva la nostra gente avere occasioni di emergere dal grigiore di una quotidianità intessuta di impegni di lavoro e familiari, accettati fatalisticamente come condizioni ineludibili?

Per le donne, gravate da frequenti maternità, non potevano certo bastare ricorrenze religiose, sagre paesane, eventi festosi in ambito parentale quali matrimoni, battesimi, prime comunioni e cresime, che rompevano raramente una situazione troppo subordinata ad esigenze e ruoli di madri e di spose, cui il terrore per gravidanze non volute, negava anche i piaceri del sesso.

Prima della fondazione degli oratori maschili e femminili, non esistevano punti di aggregazione che non fossero la strada, l’aia o il cortile e la stalla. Per i maschi adulti, solo l’osteria costituiva il luogo deputato per l’ebbrezza di solenni sbornie o per il gioco della morra, assai diffuso, dove trovare, non di rado in risse incontrollate, valvole di sfogo alle pesantezze della vita. Per pochi, poteva essere la musica strumentale (più ad arco che a fiato) a rappresentare manifestazione di libertà e serenità.

Ai giovani, di entrambi i sessi, innamoramenti e schermaglie d’amore, controllate spesso rigidamente da genitori e parenti, concedevano emozioni e turbamenti non fugaci come le divagazioni carnevalesche che svanivano troppo in fretta.

I più creativi e spensierati erano sicuramente bambini e ragazzi, sapienti inventori di infinite forme di gioco collettivo.

E allora, a colmare un vuoto che andava superato, ecco arrivare a Gandino, già nel Settecento, il teatro, con le sue molteplici e diversificate suggestioni: recite, concerti, balli, esibizioni di illusionisti e burattinai e quant’altro, con attori, musicisti e cantanti non solo locali.

Fiorivano le Compagnie filodrammatiche, soprattutto maschili; si aprivano accoglienti spazi spesso di pregevole fattura per le rappresentazioni, non di rado realizzate per scopi benefici, e sempre con dichiarati fini morali ed educativi oltre che di *“onesto e dilettevole intrattenimento”*.

La Filodrammatica non era una “qualunque compagnia d'individui estranea all'anima del paese. Ne formava anzi l'elemento più rappresentativo in quanto che era in essa e per essa che si raccoglievano, s'immedesimavano, si manifestavano consuetudini e costumi, sentimenti e gusti proprii della popolazione”

Era una gloria, un emblema, una fierezza di ciascun borgo. Quando essa era formata, coinvolgeva un po' tutti, come protagonisti diretti (attori, suggeritori, scenografi, addetti alle luci e ai suoni) e indiretti (spettatori e sostenitori). Era oggetto di plauso e di critiche, ma sempre al centro dell'attenzione. Poteva suscitare qualche invidia: vedere degli operai conosciuti trasformarsi sulla scena in marchesi, conti, avvocati, esaltati da battimani femminili e imitati dai giovani desiderosi di primeggiare e farsi belli; ed era comunque un sentimento non generalizzato, che toccava, in un'atmosfera chiusa e paesana, un po' tutti i settori in cui qualcuno eccelleva, uscendo dal gregge, come chi si faceva alunno appassionato, contemporaneamente, delle muse che presiedevano la commedia, la tragedia, la mimica: le immortali Talia, Melpomene e Polinnia.

Terza Università in Val Gandino

Sono aperte in Val Gandino le iscrizioni per le nuove sessioni dei corsi (patrocinati dai Comuni) di “Terza Università”, associazione culturale promossa da CGIL, SPI, ARCI e Auser di Bergamo, soprattutto per i pensionati, ma non solo. Si partecipa per “imparare divertendosi”, per stare insieme, per conoscere cose nuove, senza esami o diplomi. Il primo corso partirà a Casnigo il 28 settembre, presso la Biblioteca, e si prolungherà sino al 30 novembre ogni mercoledì dalle 15 alle 17.15. Si tratterà di una serie di incontri legati all'Unità d'Italia, “una nazione unita nonostante le sue divisioni”. A Gandino si partirà il 14 dicembre con “Passaporto per il mondo, andiamo verso est”: ogni mercoledì dalle 15 alle 17.15 nella sala civica Ferrari di Piazza Vittorio Veneto si parlerà di Oriente, attraverso Siria, Giordania, Yemen, Uzbekistan, India, Birmania e Cina. Per i corsi di Casnigo e Gandino la quota d'iscrizione è di 20 euro. Sempre a Gandino, ogni giovedì dal 16 febbraio al 26 aprile dalle 15 alle 17.30, verrà proposto un laboratorio di informatica. Grazie alla disponibilità dell'aula computer delle Scuole Elementari, sarà possibile imparare i primi rudimenti per affrontare pagine di testo, cd rom, posta elettronica e navigazione internet. Il 12 marzo sarà infine la volta di Cazzano S.Andrea, dove si terrà presso l'Aula Comunale un corso di ikebana ed erboristeria. Appuntamento ogni lunedì sino al 2 maggio dalle 15 alle 17.30.

Informazioni e iscrizioni un'ora prima dell'inizio di ciascun corso. Per il corso di computer iscrizioni presso la Biblioteca di Gandino giovedì 24 novembre dalle 9 alle 12.30 e venerdì 25 novembre dalle 14 alle 18.30.



TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459

Biblioteca, non solo libri!

Molti ancora non sanno che la Biblioteca di Gandino offre un'ampia serie di servizi, la maggior parte gratuiti, oltre al semplice prestito di libri per adulti e ragazzi. Tali servizi possono interessare e coinvolgere tutte le tipologie di utenti e soddisfare le più svariate esigenze informative, di lettura e approfondimento, di svago e ricreative. E' sufficiente avere a disposizione la tessera, peraltro gratuita. Vale la pena approfittarne!

Prestito di libri di saggistica e manuali di approfondimento che possono essere di aiuto veramente a tutti. Ad esempio, al momento di programmare un viaggio o le vostre prossime vacanze estive! La nostra biblioteca è infatti specializzata in Guide turistiche e libri di musica/artisti musicali. E' a disposizione un'ampia scelta di guide turistiche sempre aggiornate (*Touring Club, Lonely planet, De Agostini, etc.*) di tutte le località geografiche nazionali e internazionali.

E' possibile, inoltre, trovare volumi di utilità al momento di: preparare esami scolastici/extrascolastici, studio di una nuova lingua straniera, imparare l'uso del Pc oppure nello svolgere attività pratiche nel proprio tempo libero. Ci sono manuali di cucina, giardinaggio, bricolage e libri utili per dedicarsi al "fai da te" e perché no... trovare nuove idee per attività decorative (decoupage, pasta di sale, etc.)!

Emeroteca, ovvero una sala situata al primo piano in cui sono disponibili due quotidiani (*L'Eco di Bergamo e Repubblica*) e numerose riviste a disposizione per la lettura e la consultazione.

In particolare, la nostra biblioteca è abbonata a ben 13 riviste che coprono svariati argomenti di attualità, tempo libero, sport, natura, turismo, scienza, psicologia (ad es. *Focus, Panorama, Quattro ruote, Fotografare, Bell'Italia, Gardenia, Orobie* etc.). I numeri arretrati di riviste e quotidiani rimangono a disposizione in un archivio, per essere presi e letti comodamente a casa per un periodo di 30 giorni. Per i ragazzi ci sono *Topolino, Focus Junior, Art Attack* e per i bimbi piccoli *Winnie the Pooh*, anch'essi prestabili nei numeri arretrati.

Servizio Internet Wi-Fi - Con un documento d'identità e versando la quota di 10 euro è possibile ottenere una tessera personale di durata annuale che da diritto ad utilizzare le sei postazioni internet a disposizione per un massimo di due ore giornaliere (allo scopo di permettere a tutti di utilizzare il servizio); nel caso di utilizzo di proprio Pc portatile non ci sono limiti di tempo! Anche i minori possono utilizzare le postazioni internet, serve tuttavia che un genitore/tutore firmi un modulo di autorizzazione.

Prestito DVD ovvero uno scaffale con a disposizione circa 300 titoli (di cui 250 acquistati a partire da gennaio di quest'anno) di films e cartoni animati tra cui scegliere. Il prestito è come sempre gratuito, e della durata di una settimana. Si posso prendere a prestito fino a cinque DVD contemporaneamente.

Laboratori, corsi e incontri formativi

Nel corso dell'anno vengono organizzati laboratori di lettura animati per bimbi dai 3 ai 6 anni, incontri teorici e pratici sulle tematiche legate all'orto e alle piante da frutto, ma anche corsi a pagamento di lingue straniere (inglese a più livelli e, da quest'anno, anche spagnolo di base) e informatica di base.

La Biblioteca è in Piazza Vittorio Veneto, telefono 035.746144. Vi aspetta!



Irene



Piccoli gesti e grandi sorrisi

Anche a giugno di quest'anno noi ragazzi della classe 4^a superiore abbiamo deciso insieme ai nostri catechisti di rivivere l'esperienza di alcuni giorni nella Comunità RSD di Grumello.

Per alcuni di noi è stata la seconda esperienza mentre per altri è stata la prima occasione di mettersi in gioco, di confrontarsi con una realtà che purtroppo resta lontana dalla nostra quotidianità. All'inizio tutti ci siamo trovati a dover affrontare le nostre paure e i nostri limiti, ma alla fine dell'esperienza ci siamo trovati tutti contenti e soddisfatti, tutti abbiamo potuto constatare che la felicità sta in un piccolo gesto, nella semplicità di un sorriso e di una carezza, nella spontaneità di un abbraccio e di una parola detta con il cuore. Tutte cose che a noi risultano banali e delle quali a volte non ci accorgiamo nemmeno o non ne diamo peso.

Invece in quella situazione abbiamo avuto l'opportunità di aprire gli occhi, di renderci conto che non sono importanti solo quegli eventi magnifici, con festoni, regali e fuochi d'artificio, ma la vera importanza sta nei piccoli dettagli che a volte ci sembrano di poco conto e che ogni giorno ci arricchiscono. Ci sarebbero tante parole da dire, tante cose da raccontare per poter trasmettere la gioia di questi momenti, ma ci sembrava significativo riportare la preghiera che abbiamo scritto tutti insieme e recitato durante la messa a Grumello:

"...Grazie perché anche lontano, tendo la mano e trovo la Tua...": quando le parole di una canzone esprimono veri e propri momenti di vita.

In questi giorni abbiamo imparato a dare e ricevere con piccoli gesti e con semplici sorrisi. Per alcuni di noi è stata una nuova esperienza, mentre per altri l'opportunità di rimettersi in gioco e constatare con gioia di aver avuto un'opportunità da non sprecare per nulla al mondo.

Ringraziamo il Signore per averci dato la forza, il coraggio e la volontà di impegnarci per gli altri più che per noi stessi, di mettere da parte le "cose materiali", i mille impegni e pensieri per donare davvero piccoli gesti di amore gratuito.

In realtà il dono più grande non arriva da noi, ma da queste donne che con la loro allegria e semplicità ci hanno insegnato, forse involontariamente, che l'essenziale è invisibile agli occhi. Perché un sorriso, una carezza, un minimo gesto, che a volte sembrano banali, possono rallegrare una giornata, e noi che purtroppo siamo attaccati ad una vita materiale, non ci rendiamo conto che le cose più belle, che danno tanto, rischiamo di perderle.

Quindi un grazie sincero per averci fatto riscoprire l'importanza dei piccoli gesti.

*Alessandra, Claudia, Dania,
Dylan, Giampaolo e Paolo*



www.gandino.it/webradio



Gandino è in onda

ASCOLTACI SU INTERNET

Nuovo Anno Pastorale e nuovi programmi sulla nostra emittente. Oltre alla diretta di tutte le S. Messe e della Catechesi che si tengono in Basilica e nella chiesa di San Mauro, è stata pianificata una programmazione che prevede molte novità:

- martedì alle 15 "Bianca & Bepi" (replica giovedì alle 18)
- mercoledì alle 21 "Studio Parade" (replica sabato alle 15)
- venerdì alle 18.30 "Dj Chicco con voi" (replica il lunedì alle 20.30)
- domenica alle 20.00 "Attenti a quei due - variazioni sul tema" (replica mercoledì alle 10)

Potete ascoltare la nostra radio:
attraverso la radio parrocchiale
(chiedi in Basilica l'apparecchio)
su internet all'indirizzo: www.gandino.it/webradio

Vacanze... insieme



Famiglie in Orenca



Adolescenti a Roma



Famiglie in Orenca



Adolescenti e giovani al mare



Famiglie in Orenca



Famiglie al mare a Cesenatico

Al Cinema Loverini arriva l'era digitale

Il digitale è arrivato con i Puffi. Venerdì 16 settembre il Cinema Loverini annesso all'Oratorio ha avviato le proiezioni con le nuove apparecchiature digitali, presentando il film "I Puffi" in prima visione nazionale. E' anche il primo film "ibrido", che unisce grafica computerizzata ad azione dal vivo. Si tratta di un momento importante nella storia centenaria della sala, ricostruita nel 2007 dopo l'incendio che il 29 febbraio 2000 distrusse l'intero complesso.

"Abbiamo installato – conferma il responsabile Walter Tresoldi – un proiettore cinematografico digitale, i rispettivi server e processore audio. D'ora in poi, ad eccezione di alcuni cineforum o film di piccole case distributrici, non proietteremo più dalla pellicola, ma da un hard disk dove il film è salvato in formato digitale".

Una piccola rivoluzione, che nel giro di un paio d'anni riguarderà tutte le sale d'Italia, con vantaggi sia economici (si azzerano i costi per la costosa copia delle pellicole) che qualitativi. "Il nuovo impianto – conferma Tresoldi – consentirà di proiettare anche contenuti extra e attivare in futuro la trasmissione live di eventi via satellite".

A livello economico l'impegno è particolarmente gravoso, ma l'alternativa sarebbe stata l'uso della sala solo per cineforum e teatro. La parrocchia, di concerto con il Consiglio Affari Economici, ha avviato le pratiche per partecipare a un bando regionale che prevede una quota a fondo perduto e altre soluzioni per ridurre l'aggravio di spesa, come tax credit e altro. Il tutto potrebbe limitare a poche migliaia di euro l'effettivo esborso. Per il momento la somma necessaria è stata ottenuta da un mutuo a tasso agevolato, come prevede la Curia di Bergamo per le Parrocchie.

Da notare che al momento dell'inaugurazione del nuovo Oratorio si era optato per l'installazione di un proiettore usato, proprio in previsione della "rivoluzione digitale" che ora trova compimento.



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA

&B

COLOMBI



CERAMICHE
D'ARCHITETTURA

GRES
PORCELLANATO

PARQUET
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE
PIETRE

PORFIDI
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI
SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC
MOQUETTE

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it

Madrid, giovani emozioni

“Edificando sulla ferma roccia, non solamente la vostra vita sarà solida e stabile, ma contribuirà a proiettare la luce di Cristo sui vostri coetanei e su tutta l’umanità, mostrando un’alternativa valida a tanti che si sono lasciati andare nella vita, perché le fondamenta della propria esistenza erano inconsistenti. A tanti che si accontentano di seguire le correnti di moda, si rifugiano nell’interesse immediato, dimenticando la giustizia vera, o si rifugiano nelle proprie opinioni invece di cercare la verità senza aggettivi.”

Benedetto XVI

Se chiedete a un qualsiasi giovane come è andata a Madrid, sfido a trovarne uno che vi dirà male! Sì, è vero, abbiamo riscontrato delle difficoltà, come per esempio il caldo, ma quando si sta insieme tutto viene sopportato meglio, insomma, la Giornata mondiale della gioventù credo sia una delle più belle esperienze che un giovane possa vivere insieme ai propri amici e contemporaneamente con milioni di persone di tutto il mondo.

La GMG di quest’anno, la mia prima GMG, devo ammetterlo, mi è veramente piaciuta, organizzata benissimo e soprattutto toccante nel profondo, perché credo sia l’unica settimana in cui si possono vedere tanti giovani provenienti da tutte le regioni del mondo uniti per testimoniare la morte sulla croce di Gesù Cristo, ed è bellissimo vivere in prima persona questi momenti, perché insieme si prova molta gioia ed è utile, per imparare a convivere e a portare pazienza, perché quando si è in circa 2 milioni in un aeroporto e manca l’acqua, non si può far altro che aspettare e aspettare, farsi largo tra la folla e raggiungere i Bomberos, refrigerarsi e andare a confessarsi.

Tutto questo è bellissimo, vi direte: ma come è possibile, 45°, niente acqua, un inferno... E invece no! è proprio lo stare insieme non solo con il tuo gruppo, ma con tutti

che ti rende felice e poter dire c’ero anch’io tutte le volte che ci ripenserò, ricorderò la bellissima esperienza che mi ha veramente toccato, è difficile da spiegare... So solamente una cosa: chi vuole veramente vivere lo spirito che noi abbiamo vissuto in quelle cinque giornate deve e ribadisco DEVE partecipare alla prossima Giornata mondiale della Gioventù che si terrà a Rio de Janeiro nel 2013!!!

Giacomo 15 anni

Questa è stata la mia prima GMG e devo dire che è stata un’esperienza che è andata oltre le mie aspettative, infatti prima di partire per Madrid avevo sentito il parere di molte persone e io stesso mi immedesimavo in quella che sarebbe stata la mia avventura. Appena arrivato in centro di Madrid, dove si trovavano la maggior parte dei giovani, mi sono stupito del clima di festa che c’era nell’aria e per l’allegria di tutta questa gente venuta da ogni angolo del mondo.

Finalmente il giorno tanto atteso era arrivato! Sabato mattina ci siamo diretti verso la spianata di Qua-



tro Vientos dove si sarebbe conclusa la GMG e una volta sistemati nel nostro settore abbiamo visto un fiume di gente che si riversava all'interno della spianata e che occupava lentamente gli spazi assegnati. Poco alla volta abbiamo iniziato a fare amicizia con la gente che si era sistemata vicino a noi e nel tardo pomeriggio sono stati fatti balli di gruppo tra tutti i giovani.

Alla sera il Papa ci ha raggiunti e ha trascorso con noi parte della veglia notturna; domenica mattina verso le 10 abbiamo celebrato la S. Messa con il Papa e una volta terminate le celebrazioni con l'Angelus di mezzogiorno abbiamo iniziato lentamente ad avviarci verso il nostro alloggio.

Camminando per le vie di Madrid ripensavo alle parole dell'inno del GMG: "Firmes en la fe Caminamos en Cristo nuestro Amigo"... ed è proprio questo quello che più mi è rimasto impresso, saremo saldi nella fede se camminiamo con i nostri fratelli in Cristo nostro amico e nostro fratello.

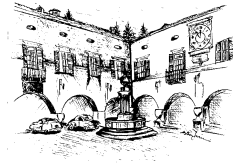
Daniele 19 anni

Conoscere persone provenienti da qualsiasi parte del mondo in cinque giorni, dormire con due milioni di persone contemporaneamente, stare a due passi dal Papa, non credo di esagerare quando dico che per me la Giornata Mondiale della Gioventù che si è svolta quest'anno a Madrid è stata l'esperienza più bella della mia vita.

Nonostante la calura della spianata, la fatica e le condizioni in cui abbiamo dovuto "sopravvivere", non riesco a trovare elementi negativi. Soprattutto mi ha fatto riflettere su quanta fede ci sia ancora nel mondo, nonostante i tempi che corrono; ho visto centinaia, migliaia di ragazzi scoppiare in lacrime vedendo il Santo Padre o anche solo sentendone la voce e non posso nascondere che anche per me è stato molto emozionante. Era inevitabile rendersi conto di quanto i giovani siano in grado di credere in maniera così toccante in qualcosa che in molti ritengono "cosa vecchia". Un altro sentimento molto forte che ho potuto provare in questo frangente è stato il senso di patriottismo: sentir parlare italiano, o i cori cantati nella nostra lingua riempiva il cuore di gioia, ci faceva sentire tutti fratelli indipendentemente che qualcuno fosse di Milano o di Bari. Sono stata davvero felice di aver deciso di partecipare a questo incontro e sarebbe molto molto bello poter vivere anche la prossima GMG a Rio!



Laura 20 anni



Gandino, capitale della chitarra

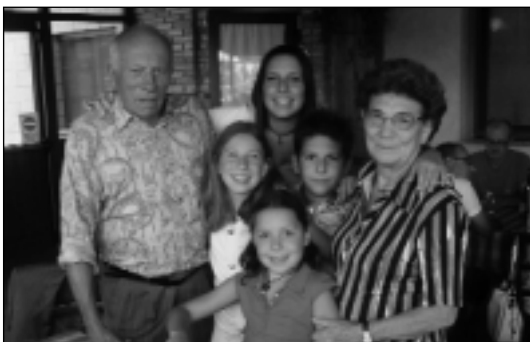
Fra il 16 e il 18 settembre la Pro Loco ha organizzato in paese la prima edizione del Festival internazionale della chitarra, con un programma molto articolato che si è avvalso del patrocinio del Comune, nell'ambito dell'Anno della Musica, e della consulenza artistica di Geomusic di Gigi Bresciani. Una tre giorni che potremmo definire "chitarra everywhere", visto che ai concerti di grande spessore artistico svoltisi alla sera, si sono affiancate iniziative promozionali e didattiche che hanno coinvolto il paese nel suo complesso.

La chitarra è uno strumento nobile ed assai popolare, oggetto di un'attenzione più immediata e visibile rispetto ad altri. La sua popolarità è legata a famosi strumentisti e leader di formazioni pop (basta citare Jimi Hendrix o Eric Clapton), ma esiste un universo di grandissimi e spesso sottovalutati virtuosi, soprattutto quando l'attenzione viene indirizzata verso lo strumento acustico.

Artisti che spesso non si limitano allo sviluppo di una tecnica invidiabile ma dedicano la loro attività alla ricerca di sonorità disparate con contaminazioni accattivanti che ampliano gli orizzonti del sound chitarristico. Non solo virtuosismi dunque per un Festival che ha saputo offrire i primi saggi delle enormi possibilità sonore che questo strumento può dare. Il cartellone di questa prima edizione ha presentato talenti di grande rilievo: il francese Pierre Bensusan (foto in alto), esibitosi al Chiostro di Santa Maria ad Ruviales, ma anche il belga Karim Baggili (foto in basso) e l'americano Alex De Grassi, per i quali il maltempo ha reso necessaria la collocazione alternativa nella sala Biblioteca.

Accanto a loro una schiera di chitarristi italiani: Giorgio Cordini, già al fianco di Fabrizio de' Andrè ed esibitosi in Museo, Andrea Castelfranato, che ha tenuto anche un lezione concerto nelle scuole, Andrea Valeri, Danilo Di Prizio ed i bergamaschi Marco Valietti e Mario Galimberti. Con loro, per personalizzare ulteriormente la kermesse, un virtuoso e storico bergamasco, Giacomo Parimbelli, che ha testimoniato la fervida attività e vitalità dei liutai e chitarristi lombardi dalle origini ad oggi, con una mostra di strumenti nel Salone della Valle. Alcuni "showcase", dei piccoli concerti, hanno coinvolto l'antica Torre di Fopa, sede dell'Ottica Rottigni, e l'Albergo Centrale, che così come il Rigel Café ha proposto menu a tema.

Confortante il buon afflusso di pubblico, nonostante l'ingresso a pagamento ai concerti serali, segno di come le proposte culturali promosse in questi anni abbiano creato in paese un piacevole trend.



Nozze d'oro

I coniugi Adriano Gallizioli e Gloria Pasini hanno festeggiato con gioia il 50° anniversario di matrimonio. Parenti e amici porgono con affetto i più calorosi auguri ai "novelli sposi" rinnovando il grazie sentito e profondo per tutti i sacrifici e il bene che hanno saputo donare. Auguri!

La tragedia del 1961 ricordata in Alta Val Venosta

Uniti dallo spirito alpino, nel ricordo della tragedia di 50 anni fa. C'era anche una delegazione gandinese alla cerimonia commemorativa che domenica 4 settembre, alle pendici del monte Piz Lat in Val di Roia presso il Passo Resia in Alta Val Venosta, ha ricordato a cinquant'anni di distanza la sciagura che il 3 febbraio del 1961 colpì gli Artiglieri della Brigata Orobica. Quel giorno una valanga travolse un gruppo di militari di leva. Sotto la massa nevosa morirono in quattro: Giuseppe Leiter di Cadipietra (BZ), Pietro Metelli di Bornato (BS), Armido Rigon di Gallio (VI) e il bergamasco Giacinto Della Torre.



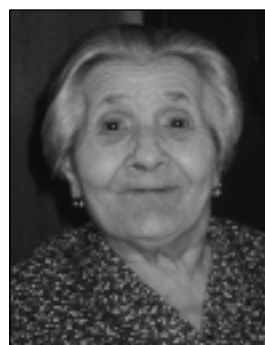
Giacinto, all'epoca appena ventiduenne, era nato a Gandino, nella frazione di Cirano. Come i compagni faceva parte del Gruppo Vestone del 5° Rgt. Artiglieria da Montagna inquadrato nella Brigata Orobica. Si salvò soltanto Giovanni Savio, varesino, grazie allo zaino che affiorava dalla neve. A ricordo della tragedia due anni fa ha promosso a Pogliana di Bisuschio (VA) il restauro di una cappella dedicata al Sacro Cuore di Maria. In quell'occasione nacque l'idea di una commemorazione sul Piz Lat, ora realizzata e cui ha partecipato una folta delegazione degli alpini di Gandino, guidata dal sindaco Gustavo Maccari, dalla sorella di Giacinto Della Torre e da altri familiari ed amici.

“In occasione della visita in Alto Adige - spiega Paolo Moro, giovane Consigliere Sezionale di Gandino che ha coordinato l'iniziativa - abbiamo voluto visitare la cittadina di Glorenza che, con Malles, nei giorni di sabato e domenica è stata sede del raduno degli Alpini del Battaglione Tirano, salendo poi ai 2010 mt. della Val di Roja per ricordare l'Artigliere nostro compaesano”.

Alla semplice ma sentita e partecipata cerimonia c'erano i familiari dei caduti, i gonfaloni comunali di Gandino e Cazzago San Martino, il vessillo della sezione di Brescia e una quindicina di gagliardetti in rappresentanza di Gruppi Alpini delle provincie di Varese, Bergamo, Brescia e Vicenza. Dopo un momento di preghiera sono stati deposti fiori e corone d'alloro ai piedi della lapide che ricorda il tragico evento. Sulla via del ritorno una parte della delegazione gandinese presente ha visitato anche il Sacro Militare di Resia.

Cento... due di questi giorni !

Rischia di perdere di originalità a Gandino l'augurio “cento di questi giorni”. All'albo d'oro della nostra anagrafe si è infatti aggiunta il 31 agosto anche Margherita Spampatti, che ha raggiunto il traguardo del secolo di vita. Era la quarta di cinque fratelli e persi i genitori in giovane età, era diventata riferimento importante per la famiglia, specie per accudire i fratelli non sposati, una nipote rimasta orfana e, per otto anni, una pronipote.



Operaia in un lanificio, Margherita ha segnato la sua esistenza con la scelta di farsi laica consacrata nella Congregazione delle Figlie di Sant'Angela Merici, le cosiddette “angeline”. Di carattere socievole e allegro, partecipò in gioventù a numerosi pellegrinaggi: Lourdes, Roma e Fatima, ma anche Giordania e Israele.

La palma di “decana” della Val Gandino è comunque appannaggio di suor Enrica Rottigni, che il 9 settembre ha festeggiato i 102 anni. La memoria è ancora lucida e pur con qualche comprensibile difficoltà di movimento Suor Enrica ancora percorre con un piccolo carrello i porticati del Convento di via Castello, attorniata dall'affetto delle consorelle. Alcuni anni fa ha raccolto in un quaderno i ricordi di una vita, cui non mancherà di aggiungere la festa che anche quest'anno lo stuolo di nipoti e familiari ha rinnovato con gioia.



ValGandino Vertical, sfida a... mille

Per tutti gli amanti delle nostre montagne, lo Sci Club Valgandino organizza domenica 2 ottobre la prima edizione della ValGandino Vertical, una gara non competitiva che segue la formula del chilometro verticale, cioè 1000 metri di dislivello in pochi chilometri di

percorso.

Il via sarà alle ore 9,30 presso il piazzale della chiesa di Cirano. L'itinerario (ben presentato per immagini sul sito sites.google.com/site/valgandinovertical) proseguirà verso la località Guazza, per poi arrivare in Montagnina. Da qui gli atleti dovranno fare l'ultimo sforzo per raggiungere l'arrivo sul Pizzo Formico.

Al termine della gara, presso la nuova baita degli spogliatoi in Montagnina, avranno luogo le premiazioni e il pranzo, aperto a tutti i partecipanti alla gara, ma anche a chi vuol fare una passeggiata e godersi un buon panino dinnanzi al panorama che le nostre montagne offrono.

In caso di maltempo, la gara sarà disputata la settimana successiva. Aggiornamenti sono costantemente disponibili sul sito insieme al modulo di iscrizione, da compilare obbligatoriamente entro le ore 12 di sabato 1 Ottobre.

Per tutti gli iscritti ci saranno gadget a ricordo della manifestazione e ricchi premi per uomini e donne, gentilmente offerti da alcuni commercianti di Gandino, nonché un lauto buffet di dolci e prodotti da forno. Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti hanno avuto fiducia nella nostra iniziativa, offrendoci sponsorizzazioni e collaborazione disinteressata, con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza del nostro territorio. Vi aspettiamo numerosi!

Alice Maria Savoldelli e Mattia Lanfranchi



Nani e Rottigni dominano in parete

Dominio gandinese nel "Tre Corne Climbing Meeting", manifestazione dedicata all'arrampicata che prevede un mini circuito di tre prove sulle principali falesie bergamasche. A sbaragliare il campo ancora una volta i portacolori del Gruppo Koren Valgandino e in particolare Dario Nani e Davide Rottigni. I nostri hanno vinto la prova inaugurale a fine agosto a Roncobello, in Alta Val Brembana, e bissato il trionfo anche nella successiva prova l'11 settembre a Brembilla.

Sulla Falesia di Cavaglia alla base del Monte Corno si sono sfidate trenta coppie di arrampicatori alternandosi sulle 52 vie presenti ripulite e preparate per l'occasione. Davide e Dario in sei ore di gara hanno salito ben 21 vie ciascuno e ottenuto la segnalazione per il tiro più duro. Il prossimo 25 settembre la tappa conclusiva a Cornalba, dove Davide Rottigni sarà in gara con Gloria Gelmi.



Il concorso neroazzurro premia Gandino

Momenti di grande euforia lo scorso giugno per i tifosi atalantini di tutta la Bergamasca, con colorati festeggiamenti un poco ovunque per il ritorno dell'Atalanta in serie A. Il coordinamento dell'Atalanta Club Valgandino ha consentito di distribuire in Valle numerosi vessilli.

La società presieduta da Antonio Percassi aveva fra l'altro bandito un concorso aperto a quanti avessero colorato di neroblu il proprio paese. Per Gandino arriva ora una gradita sorpresa. L'Atalanta B.C. ha infatti confermato che è Angelo Caccia, residente a Gandino in via Pascoli, ad essersi aggiudicato due abbonamenti premio nel settore di Tribuna coperta per il corrente campionato. Angelo ha recuperato decine di metri di stoffa e messo al lavoro la mamma, che per una notte intera ha cucito bandieroni.

Il trentaduenne sfegatato ha tappezzato casa, moto, macchina, cani, nipoti e persino la compagna Eleonora. Magari, dopo tutta la burrasca estiva, guardare la squadra senza il capitano Doni avrà un sapore un po' amaro, ma sogni e passione viaggiano sempre a CRAPA OLTA... e con l'abbonamento in tasca!



Valgandino, a piedi... in serie A!



L'Atalanta è innanzitutto passione, "la scusa più bella per ritrovarsi fra amici". Non pensano a punti di penalità e campionato in salita gli Amici dell'Atalanta Club Valgandino, che hanno rinnovato a luglio il rito della "Camminata votiva" di fine stagione. Quest'anno la scelta è caduta sulla chiesa di Santa Maria degli Angeli a Valpiana. Una piccola grande impresa, non tanto per i sette chilometri di ripida ascesa, quanto per la pioggia torrenziale che non ha scoraggiato i camminatori.

La messa celebrata da don Alessandro Angioletti ha ricordato i soci defunti e in particolare Franco Ongaro "Pelè" e Angelo Servalli, recentemente scomparsi.

Grosseto, arcieri sugli scudi



Sono partiti con arco, frecce e tante speranze e sono rientrati con un bottino di cinque titoli tricolori e un totale di 15 podi. Si tratta degli arcieri bergamaschi, inquadrati in diverse Compagnie, che hanno partecipato ai campionati Italiani di tiro con l'arco di campagna a Scarlino in provincia di Grosseto.

Un risultato che conferma la bontà del lavoro svolto da un movimento che in Bergamasca conta centinaia di appassionati. Soddisfazioni anche per la Val Gandino. Andrea Savoldi, figlio del presidente della Compagnia Arcieri Valgandino, ha ottenuto il secondo posto nell'Illimitato categoria cuccioli, mentre Paolo Imberti ha bissato nel compound l'argento ottenuto l'anno scorso al Campionato Europeo a Stuhlfelden in Austria. Nella foto sono il primo e il terzo da sinistra. Complimenti!



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 10.07.2011

Perani Camilla di Giacomo e di Canali Marita, nata a Alzano lombardo il 24.03.2011; *Paganessi Gloria* di Fabio e di Castelli Anna Maria, nata a Piario il 03.04.2011;

BATTEZZATI IL 28.08.2011

Scolari Loris Francesco di Claudio e di Botta Cristina nato ad Alzano lombardo il 27.06.2011; *Canali Elisa Berta* di Luca e di Torri Irene nata a Seriate il 12.05.2011.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Dossena Daniele e *Guerini Maria Grazia* il 30.07.2011; *Cortesi Corrado* e *Bombardieri Vanja* il 02.09.2011; *Boldori Simone* e *Gualdi Michela* il 10.09.2011;

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Servalli Angelo nato a Gandino l' 08.07.1942, deceduto il 22.07.2011; *Albergoni Rosalia* (Sr.M.Wilma) nata a Levate il 20.02.1930, deceduta il 27.07.2011; *Zenoni Pietro* nato a Leffe il 30.06.1926, deceduto il 28.07.2011; *Zanga Irma* (Sr.M.Adolfina) nata a Zandobbio il 19.05.1927, deceduta l' 08.08.2011; *Zambetti Rinalda* nata a Spinone al Lago il 26.12.1921, deceduta il 17.08.2011.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

4 Settembre - 30 Ottobre

IP Leffe Cimitero - ESSO Gazzaniga

11 Settembre - Q8 Fiorano - SHELL Gazzaniga

18 Settembre - IP Colzate

25 Settembre - Q8 Pradalunga

2 Ottobre - TOTAL Casnigo Prat lonc

9 Ottobre - TAMOIL Gandino elementari

IP Casnigo Costone

16 Ottobre - AGIP Gandino - TAMOIL Casnigo

23 Ottobre - AGIP Gazzaniga

FARMACIE DI TURNO

Settembre - Ottobre 2011

dal 22.09 al 24.09	Comenduno
dal 24.09 al 26.09	Gandino - Ranica
dal 26.09 al 28.09	Leffe - Pradalunga
dal 28.09 al 30.09	Peia - Nese
dal 30.09 al 02.10	Pedrinelli Alzano
dal 02.10 al 04.10	Cazzano S.A. - Villa di Serio
dal 04.10 al 06.10	Rebba Nembro
dal 06.10 al 08.10	Ranzanici Alzano
dal 08.10 al 10.10	Colzate - De Gasperis Torre B.
dal 10.10 al 12.10	Gazzaniga
dal 12.10 al 14.10	Cavalli Albino
dal 14.10 al 16.10	Cene
dal 16.10 al 18.10	Vall'Alta
dal 18.10 al 20.10	Vertova
dal 20.10 al 22.10	Barbiera Nembro
dal 22.10 al 24.10	Casnigo - Corbelletta Torre B.
dal 24.10 al 26.10	Centrale Albino
dal 26.10 al 28.10	Fiorano
dal 28.10 al 30.10	Comenduno
dal 30.10 al 01.11	Gandino - Ranica

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**



Nozze d'oro

Lo scorso 8 aprile i coniugi **Teresa Imberti e Francesco Ghilardi** hanno festeggiato, circondati dall'amore dei figli e di tanti parenti e amici, il 50° anniversario di matrimonio.

Nel ringraziarli per i sacrifici, l'amore e la pazienza che ci hanno donato in questi anni, rinnoviamo loro gli auguri, auspicando di ritrovarci ancora per tanti anni tutti insieme a festeggiare un nuovo traguardo d'amore.

Vi amiamo. Rosy con Filippo e Maurizio con Olyssa.



ONGARO FEDERICO
2° ANNIVERSARIO



NODARI FRANCESCA
17° ANNIVERSARIO



ONGARO LUIGI
21° ANNIVERSARIO



ANDREANI GIUSEPPE
4° ANNIVERSARIO



NODARI LUIGINA
5° ANNIVERSARIO



SERVALLI PIETRO
6° ANNIVERSARIO



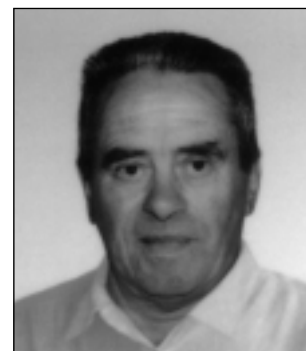
ANDREOLETTI FELICITA
7° ANNIVERSARIO



NODARI ANDREA (Rino)
15° ANNIVERSARIO



CACCIA LORENZO
12° ANNIVERSARIO



CACCIA LUIGI
9° ANNIVERSARIO



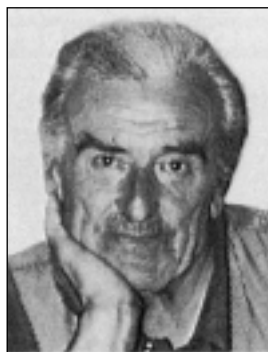
BONAZZI LORENZO
50° ANNIVERSARIO



TORRI MARTINA
58° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE PIETRO
15° ANNIVERSARIO



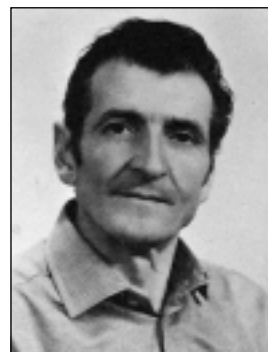
CACCIA LORENZO
17° ANNIVERSARIO



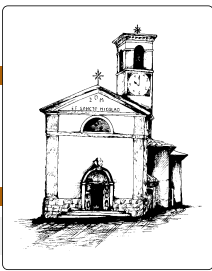
SAVOLDELLI STEFANO
18° ANNIVERSARIO



CANALI GIOVANNI
34° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ERNESTO
35° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, la festa in onore del nostro San Nicola è terminata: è stata molto bella, solenne, ben preparata e partecipata sia a livello spirituale che a livello gioioso con la festa in Oratorio... ora comincia il nuovo anno pastorale. La gioia che abbiamo vissuto ci accompagnerà nelle nostre iniziative: lasciamoci coinvolgere da ciò che sarà proposto e tutto sarà molto più bello perché portato avanti proprio con le nostre mani.

Tutto ci aiuterà a crescere, amare e conoscere sempre più Gesù: riprende la **Catechesi** a ottobre con la presentazione di tutti i nostri ragazzi (*piccoli o grandi*)... il piccolo coro che col **canto** rallegra le nostre celebrazioni... Ognuno può e deve dare tutto: la comunità ha bisogno di volontari sia in parrocchia che in oratorio. La festa di San Nicola ha portato gente nuova, un clima cordiale, gioioso e rispettoso, una disponibilità grande: ringrazio tutti coloro che hanno accolto quello che era il mio desiderio: essere vicino a tutte le mie famiglie di Barzizza e dare loro la possibilità di partecipare e aiutare (*ogni sera coloro che lavoravano erano una sessantina di persone, piccoli e grandi insieme*); ringrazio quelli che con fatica hanno capito il mio intento e ancora pensano con nostalgia alla SettemberFest: non voglio criticare nulla della festa degli anni passati, ma bisognava cambiare qualcosa per noi, per la nostra Barzizza, per tutte le nostre famiglie...

Chi ha partecipato alle funzioni religiose, alla nostra grande processione, alle nostre serate in oratorio è rimasto molto contento ed è così che vogliamo continuare a vivere la festa di San Nicola.

Voglio ringraziare tutti coloro che hanno lavorato: chi ha messo insieme la struttura della "Barzizza in Festa" in Oratorio arricchita dalla nuova tettoia all'ingresso, chi ha cucinato e distribuito il cibo, chi ha pulito ogni mattina le tende, i tavoli e la cucina, chi ha organizzato i tornei di carte, chi ha creato una serata magica con il concerto della mandolinistica di Lefte... ringrazio anche le "sciure" della pesca, quelle dei "miki" e chi ha lavorato in chiesa: i sagrestani, le donne delle pulizie, dei fiori, la corale, l'organista, i chierichetti. Ringrazio la Consulta che ogni anno premia alcuni cittadini benemeriti per tutto ciò che hanno fatto e continuano a fare per la nostra comunità.

E' stata un'estate intensa e bella; siamo cresciuti ancor di più nella nostra fede e nella collaborazione tra tutti noi: dobbiamo continuare sempre così... Affidiamo a Gesù, a Maria e a San Nicola il nuovo anno: lasciamoci guidare da Loro... A tutti offro la mia mano perché è con voi che voglio camminare verso Gesù con la cara Mamma del Cielo...

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

SETTEMBRE

- Merc. 14 Incontro Catechisti di Barzizza
Ven. 16 Assemblea Diocesana
Dom. 18 Gita Parrocchiale: Caravaggio con i Gruppi di Preghiera Padre Pio e Pizzighettone per pranzo e navigazione
Distrib. fogli iscrizione Catechesi
Merc. 21 Consiglio Presbiterale a Peia
Merc. 28 Incontro congiunto Consiglio Pastorale Vicariale e Consiglio Presbiterale
Gio. 29 Incontro genitori per il Catechismo

OTTOBRE

- Sab. 1 Primo Sabato del mese
Ore 15,00: Confessione Ragazzi elem./medie e inizio catechismo
Fondazione di Preghiera
Inizio Corso Fidanzati a Peia
Dom. 2 Ore 9,15: incontro Chierichetti
Ore 10,30: Messa con Mandato ai Catechisti e Gruppi Parrocchiali
Lun. 3 Ore 20: S. Messa e presentazione Adolescenti, incontro in Oratorio
Mer. 5 Ritiro Presbiterale a Gandino
Gio. 6 Ore 16: Gruppo Preghiera Padre Pio a S. Mauro, Rosario e S.Messa
Ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale in Oratorio
Ven. 7 Primo Venerdì del mese
Comunione malati
Dom. 9 **Presentazione bambini 1ª elem.**
Lun. 10 Ritiro di tutti i Consigli Pastoralisti Parrocchiali a Gandino
Gio. 13 Consiglio Affari Economici Parroc.
Dom. 16 **Presentazione Confessandi**
Lun. 17 Commissioni Vicariali
Gio. 20 Formazione Vicariale Catechisti a Gandino
Dom. 23 Giornata Missionaria Mondiale
Presentazione Comunicandi
Lun. 24 Incontro adolescenti
Gio. 27 Inizio C.A.G.
Dom. 30 Giornata Missionaria Parrocchiale
Presentazione Cresimandi
Castagnata in Oratorio

San Lorenzo



San Lorenzo è il co-patrono di Barzizza e ogni anno la sua festa si arricchisce sempre di più. Quest'anno, grazie al nostro don Maurizio, abbiamo celebrato un Triduo in preparazione al 10 Agosto: S.Messa alle ore 18.00 e lunedì sera adorazione eucaristica guidata; martedì S.Messa alle ore 18.00 e alla sera una piccola processione di preghiera che ci ha portato a S.Lorenzo soffermandoci davanti alle cappelle restaurate dalla nostra Consulta per Barzizza.

Mercoledì 10 Agosto la S.Messa a cui hanno partecipato coloro che portano il nome di Lorenzo e con loro abbiamo fatto un bel brindisi di auguri, poi il Canto dei Vespri e la Messa di chiusura alle ore 18, infine tutti in piazza per la "Cena sotto le stelle". Eravamo in tantissimi.

Un grazie a tutti i Lorenzo che hanno accolto il nostro invito (che rinnoviamo già per il prossimo anno); grazie ai nostri Lorenzo di Barzizza (e sono diversi) che hanno festeggiato con noi il loro onomastico; grazie a chi ha aiutato a rendere bella e solenne questa nostra festa.

Nuove piccole-grandi cose a Barzizza

La nostra Consulta si mostra sempre attenta e interviene per far sì che il nostro piccolo paese sia sempre più bello e ben curato. In questo ultimo periodo è stato tinteggiato il cimitero (*ne aveva davvero bisogno*), è stata donata alla parrocchia la nuova bacheca per gli avvisi e sono stati premiati i cit-



tadini benemeriti alla "Barzizza in Festa". Una targa è stata consegnata a Lorenzo Nembrini, Agostino Castelli e Lorenzo Bernardi, per il quale è intervenuta la moglie.

La Consulta ha sollecitato anche per l'asfaltatura di via S. Rocco in vista della solenne processione di San Nicola. Una sola parola: grazie al suo presidente, Livio Marchi e a tutti i suoi collaboratori...

San Nicola 2011

La festa di San Nicola di quest'anno è stata preceduta dalla novena durante la quale abbiamo riflettuto sulle "Opere di Misericordia Corporali": don Maurizio, con i disegni della nostra Suor Cristina, ci ha guidato in queste meditazioni. La Santa Messa solenne del giorno di S.Nicola è stata presieduta da Padre Paolo Lunardon, Abate emerito di S.Paolo fuori le mura di Roma. Nella S.Messa si è soffermato in particolare sulla crisi di vocazioni al sacerdozio: se ci sono pochi giovani che scelgono questa via è perché abbiamo la testa altrove, e non alle cose vere e importanti della vita e Dio allora ci lascia un po' desiderare nuovi e santi sacerdoti perché possano essere sempre al nostro fianco per guidarci a Gesù. Ha detto pure che non mancheranno coloro che abbracceranno questa scelta: impegnativa, faticosa, ma bella. Nel pomeriggio il canto dei Vespri con la solenne processione presieduta da don Maurizio e molto ben partecipata da tutti con i canti, le preghiere, i botti, gli addobbi e i nostri giovani portatori del trono di S. Nicola. Il pensiero finale è stato questo: **COSA ABBIAMO FATTO?** La processione è un camminare del Santo tra le nostre strade, passando vicino alle nostre case. Abbiamo la certezza che San Nicola accompagna il nostro cammino e sostiene il nostro impegno. La festa finisce e riprende il ritmo delle nostre settimane. Un grande **GRAZIE** a tutti l'impegno e il tantissimo lavoro svolto in chiesa, in oratorio.



Assunta al Farno

Il ferragosto al Monte Farno quest'anno è stato guastato ancora dalla pioggia che è caduta abbondante in mattinata, ma non ha danneggiato la nostra festa alla Madonna.

Abbiamo celebrato la S.Messa dentro il salone della colonia alle 17,30 preceduta dalla recita del santo rosario e alle 20,00 abbiamo fatto la processione che purtroppo abbiamo dovuto accorciare.

Preghiamo perché da qualche anno che non riusciamo a fare la processione completa e questo è forse un segno per tutti noi e per la nostra fede.

Terminata la piccola processione siamo tornati in colonia per la benedizione con la reliquia della Madonna.

I N O S T R I D E F U N T I



LOGLIO BATTISTINA
23-11-1923 - 16-9-2011



PICINALI FELICE
1° ANNIVERSARIO



PICINALI PIETRO
2° ANNIVERSARIO



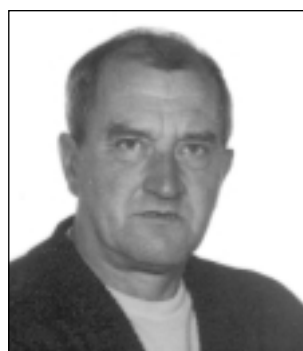
COLOMBI LEONARDO
3° ANNIVERSARIO



PICINALI TOMASO
3° ANNIVERSARIO



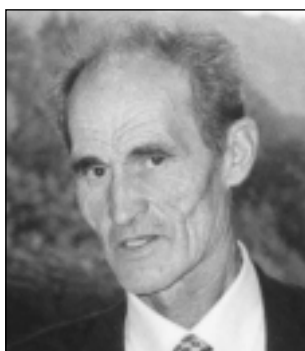
SUARDI ROSILIO
5° ANNIVERSARIO



PASINI ANDREA
6° ANNIVERSARIO



CAMPANA PASQUALE
7° ANNIVERSARIO



CASTELLI ALESSANDRO
8° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA MARIO
10° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Nuovo Anno Catechistico Pastorale

“Parliamo di Dio ai nostri bambini”

“Fin da piccoli i bambini hanno bisogno di Dio, e hanno la capacità di percepire la sua grandezza. Sanno apprezzare il valore della preghiera, del parlare con Dio, così come intuiscono la differenza fra il bene e il male”.

Sono parole rivolte dal Papa Benedetto XVI ai genitori (padri e madri) della Diocesi di Roma.

E' quello che si propone l'anno catechistico e pastorale. Noi cristiani parliamo di tutto: del tempo, del lotto, della spesa, dei vestiti, del “gossip”, della squadra del cuore, dei corsi di danza, di musica, dello sport... ecc. ecc.

E chi parla di Dio, oggi? Deve farlo il prete perché è “il suo mestiere”? Lo devono fare solo quei santi e pazienti catechisti e catechiste perché non hanno niente da fare? Parlare di Dio ai figli, prima di essere un fatto di parola, è un modo di essere, cioè noi adulti, genitori dobbiamo essere e comportarci da figli di Dio e da cristiani.

Oggi, purtroppo parlare di Dio ai figli sembra una capacità come arrugginita fra molti. Quando i figli sono piccoli perché sembrano troppo piccoli; e poi d'improvviso, sembrano già grandi, e già dentro altri mondi che gli adulti non possono penetrare.

Una volta questa trasmissione era più semplice, quando si ringraziava Dio prima di mettersi a tavola, e prima di spegnere la luce la sera si insegnava a tracciare il segno della croce. Ma questo accadeva in tempi meno complicati, e non assediati dal brusio continuo dell'informazione globale. Oggi, ci sembra, tutto è più difficile, anche ciò che un tempo era elementare. Questa complessità però rende più attuale le parole del Papa.

Possiamo tutti cominciare col rispondere alle domande più semplici che i figli ci pongono e non fare come quei genitori che dicono ai figli: “Se vuoi sentir parlare di Dio, vai dal don o dalla catechista!”

“Papà, mamma, chi ha fatto il mondo e le stelle?”

“Papà, mamma, dove sono adesso il nonno o la nonna che sono morti?”

“Perché soffrire, perché i bambini muoiono?”

“Perché c'è il terremoto?” “Perché gli uomini sono cattivi?”

“Papà, mamma, perché non andate mai a Messa?” “Perché non mi fate dire le preghiere, come

le maestre?”

“Papà, mamma, ci credete voi?”

Convieni a tutti togliersi ogni maschera, non ingannare e dire semplicemente la verità: la verità di una fede serena o anche la povera verità di chi fatica, dubita nel campo della fede. Perché non cogliamo al volo l'occasione dei nostri figli che stanno crescendo nella fede per crescere, prima, noi adulti?

I nostri figli sono liberi. Non decidiamo noi della loro fede. Ma non possiamo andarcene, senza avere allungato loro il testimone in uno sfiorarsi fugace di mani quasi in un gesto di preghiera.

Parrocchia

La parrocchia è una realtà che riguarda tutti i battezzati, a meno che uno si autosospenda e stia a guardare.

La parrocchia non è proprietà esclusiva del prete e non è il “feudo” della Curia, che è di aiuto alle parrocchie.

La parrocchia è una comunità di pietre vive nella quale ognuno porta la propria pietra.

Lo sapete, in chiesa tutti possono entrare. Dentro, si trovano insieme giovani e anziani, uomini e donne, bambini e adulti, sapienti e ignoranti, persone che credono molto e persone piene di dubbi, santi e peccatori. Tutti devono starci come a casa propria.

Papa Giovanni paragonava la parrocchia alla fontana del villaggio dove si va ad attingere acqua, ed essa ha un dono per tutti. Considera nessuno come estraneo.

Insomma la parrocchia è – dovrebbe essere – una comunità, un luogo dove si vive la fede, ci si aiuta, ci si rispetta, si partecipa, si dialoga.

La parrocchia non è una “mia cosa”, di cui disporre a piacimento.

Don Pierino

Nozze d'oro per i nostri Alpini

“Un cuore senza frontiere” in un mare di tricolori al vento. E' stata profetica, (e non c'era da dubitarne) la scritta che campeggiava sullo striscione con cui hanno sfilato i nostri alpini in paese lo scorso 4 settembre, orgogliosi di festeggiare il 50° anniversario di fondazione del Gruppo.

Un richiamo alla solidarietà fattiva e determinata delle penne nere, cui ha corrisposto, altrettanto sconfinato, l'abbraccio della gente e di centinaia di alpini accorsi per la sfilata, accompagnata dalle note delle fanfare di Trescore Balneario e Sorisole. A dare una mano agli uomini del capogruppo Giuseppe Strazzante è arrivato anche il meteo che ha consentito di completare per intero il percorso programmato e le celebrazioni ufficiali davanti al monumento ai caduti.

Ad accompagnare la schiera di almeno una trentina di gagliardetti in rappresentanza di altrettanti gruppi della provincia, c'era il presidente degli alpini bergamaschi Antonio Sarti e al suo fianco una folta rappresentanza del consiglio sezionale. Presenti anche il presidente della Provincia Ettore Pirovano, il sindaco di Cazzano Emanuela Vian, il luogotenente Giovanni Mattarello, comandante la stazione carabinieri di Gandino, l'onorevole Nunziante Consiglio, l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Fausto Carrara, i componenti del Consiglio Comunale di Cazzano, Sabrina Gualdi, vicesindaco del Consiglio dei Ragazzi e il capogruppo onorario di Cazzano Giambattista Colombi. Corposa la delegazione di corpi volontari di protezione civile e delle associazioni della Val Gandino. Molto nutrita la delegazione di Cazzano di Tramigna, il paese del veronese che con i cazzanesi bergamaschi si è gemellato venticinque anni fa. I due paesi sono accomunati anche dalla coincidenza di aver entrambi un sindaco donna: la delegazione veneta era infatti guidata dal primo cittadino Maria Luisa Contri, che ha salutato i presenti nel corso della cerimonia. Numerosa ed entusiasta la rappresentanza dei gruppi della Val Gandino: il gruppo di Gandino ha sfilato con un enorme drappo tricolore di 20x4,5 metri.

Presenti alla sfilata anche mezzi militari e i ragazzi delle scuole materna e primaria con magliette appositamente preparate. Ad autorità e gruppi è stato consegnato un artistico ricordo celebrativo. Un particolare applauso è andato a Gianni Martinelli e Giovanmaria Capitano, due dei quattro reduci viventi del gruppo di Cazzano, presenti alle celebrazioni. Agli amici di Cazzano di Tramigna è stato invece consegnato un artistico bassorilievo in bronzo opera di Antonio Bernardi. Un'opera che ripercorre con fedeli riproduzioni la storia del gruppo, riproduzione fedele di analoga realizzazione conservata nella sede di Cazzano.

Dopo i discorsi di rito, che hanno rimarcato i valori che le Penne Nere portano avanti orgogliosamente anche nel terzo millennio, nel parco di Cà Mani è stata celebrata la messa, presente mons. Gaetano Bonicelli, vescovo emerito di Siena e già Ordinario Militare d'Italia. Con lui anche il parroco don Pierino Bonomi e don Cristian Mismetti, figlio dell'alpino Giovanni morto tragicamente in un cantiere a Curno nel settembre 2007. Il sontuoso rancio alpino conclusivo ha messo il sigillo ad una giornata memorabile.



E' il tempo di iniziare, rallentare e di gustare ogni secondo

Siamo pronti, o meglio, devono esserlo soprattutto i bambini che quest'anno iniziano per la prima volta la scuola dell'infanzia, per la prima volta affrontano anche una sfida, cioè quella di entrare a far parte di un gruppo che non è la famiglia, di iniziare un cammino in autonomia, e non è poco visto che fino ad ora quasi tutto veniva filtrato dalla mamma o da qualche figura parentale.

Oggi sono loro i protagonisti ai quali auguriamo tanta forza e coraggio perché questa per loro sarà una vera e grandiosa vittoria. Per fortuna insieme a loro arriveranno anche "i veterani", coloro che la scuola la conoscono già e grazie a loro la potranno scoprire.

"A questa età – affermava Winnicott - un bambino vive con fiducia il sapere che l'oggetto del desiderio può essere trovato e quindi comincia a tollerare l'assenza di quell'oggetto o persona. E' la conquista di un tempo in cui l'invisibile è tollerabile". Questo bambino una volta affrontato un tale passo, inizia a relazionare con gli altri e proprio da qui, noi insegnanti abbiamo iniziato a progettare il cammino di questo anno. Per vivere le relazioni e maturare c'è bisogno di conoscere se stessi al meglio per poi arricchirsi, vuole quindi essere il nostro motto "conoscere per conoscer-si", aiutando i bambini a conoscere la propria persona globalmente per poi poterla presentare a coloro che si incontrano non solo attraverso il dialogo, ma i gesti, le emozioni, le potenzialità...

Desideriamo portare i bambini in un cammino di scoperta e curiosità accrescendo in loro l'abilità che Pask chiama: "se vuoi conoscere chiedi". Ora non ci resta che tuffarci in questa avventura e affermare che "c'è tempo" perché è ciò di cui i bambini hanno bisogno per conoscer-si e conoscere, esplorare, scoprire e giocare; perché un'esperienza che dura pochi secondi, se raccontata può essere importante. I diversi tempi di una giornata e di ognuno sono da gustare e ascoltare perché sono il filo prezioso della vita di ogni bambino.

Alla luce di ciò, l'anno scolastico 2011/2012 è partito e la scuola dell'infanzia di Cazzano S. Andrea ha riaperto i battenti con tante novità: 47 bambini di cui 27 nuovi, quattro insegnanti, una progettazione didattica di cui abbiamo accennato qualcosa ma non sveliamo troppo anche se entrando si avvista qualche folletto... Abbiamo intenzione di fare tante esperienze insieme ai bambini e alle loro famiglie.

Un arrivederci a presto; naturalmente la nostra avventura continua ma vi aggiorneremo nelle prossime puntate.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia

SCHERZI DA PRETE E... DA PARROCO

Ridere della religione religiosamente

Appello

Il parroco per stimolare i suoi uomini non troppo zelanti nel frequentare la chiesa, un giorno pubblica il seguente appello: "Quando siete nati, siete venuti qui perché vi ha portati vostra madre. Quando vi siete sposati, perché vi ha portati vostra moglie. Quando morirete vi porteranno i vostri amici. Perché, una volta tanto, non ci venite da soli?"

Confessione

Una giovane si confessa. "Padre, quando mi guardo allo specchio mi trovo bellissima. E' vanità?" Il confessore dà una sbirciata al volto della ragazza e risponde: "No, figliola: è cecità!"

Funerale

Durante il funerale, il parroco ricorda lo scomparso con un breve discorso che termina con un commosso addio: "Addio, caro fedele! Tu lasci in que-

sta valle di lacrime un'inconsolabile vedova di trentacinque anni...". "Trentaquattro!", corregge la vedova.

Il parroco annuncia alla comunità:

- Cari fedeli, ho per voi una buona notizia e una cattiva. Quella buona è che abbiamo abbastanza soldi per costruire la nuova chiesa. Quella cattiva, è che sono ancora tutti nelle vostre tasche.

La maglietta

Una donna entra in chiesa con una maglietta abbastanza scollata; il parroco della chiesa la nota subito e con molta discrezione la chiama da parte dicendole: "Sorella, non ti sembra un po' troppo scollata questa maglietta?" "Fratello, il Signore guarda il cuore, non l'esteriore". E il parroco risponde: "Sorella con questa maglietta tra un po' te lo vedo pure io il cuore!"

Insieme...è bello!

Giornate di gioia per grandi, piccini e anziani, ma anche per il don. Le tradizionali foto di gruppo ricordano il "tempo di letizia" trascorso con adolescenti giovani e famiglie a Milano Marittima, ma anche la gita a Brescia e sul Lago di Garda organizzata dall'Auser.

Battesimi

Con il battesimo, il bambino entra nella "famiglia di Dio", appartiene a Cristo, cui viene affidato.

E' oggetto, fin dalla più tenera infanzia, dell'amore di Dio Padre. E' l'essenzialità.

Samuele Cattaneo

di Giovanni e di Rossana Salvi,
battezzato il 4-9-2011

Marianna Del Prato

di Hans e di Nadia Seghezzi,
battezzata l' 11-9-2011



I NOSTRI MORTI

"A voi che ci avete tanto amato, non guardate la vita che lasciamo, ma quella che incominciamo".

"Vegliate su di noi dal cielo".

"A voi la gioia del cielo, a noi la certezza di ritrovarci".



BORDAZZI ANNUNZIO
di anni 96



BERTOCCHI FRANCESCO
di anni 77



CARUSO MARIO
di anni 58



PEZZOTTA GIORGIO
di anni 52



STRAZZANTE DIEGO
1° ANNIVERSARIO



SALVOLDI ALESSANDRO
8° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

SETTEMBRE

- 25 Domenica XXVI T. ordinario **GIORNATA DELLA COMUNIONE ECCLESIALE
FESTA DEDICAZIONE DELLA BASILICA (1654)
INIZIO CENTENARIO DEL TITOLO DI BASILICA(1911)**
Ore 9 - Unica S. Messa del mattino in basilica
Ore 10.30 - S. Messa intervallare Capanna Ilaria
Ore 15 - Incontro all'oratorio aperto a tutti i fedeli
Ore 17 - S. Messa solenne. Mandato operatori pastorali
- 26 Lunedì Ore 20 - Conferenza S. Vincenzo
- 27 Martedì Ore 20.30 - Catechesi adolescenti e iscrizioni
- 28 Mercoledì Ore 20.30 - Incontro vicariale Consiglio Pastorale e Presbiterale in centro pastorale
- 29 Giovedì Confessioni in Oratorio: ore 14.30 elementari - ore 15.30 medie
- 30 Venerdì Ore 20.30 - All'oratorio - Incontro per genitori: Iscrizione dei figli al cammino di formazione cristiana (elementari - medie)

OTTOBRE

- 1 Sabato Ore 15 - All'oratorio - Incontro per genitori: Iscrizione dei figli al cammino di formazione cristiana (elementari - medie)
Ore 20.30 Inizio itinerario di fede per fidanzati a Peia
- 2 Domenica XXVII T. ordinario Pellegrinaggio parrocchiale di inizio anno pastorale a Ponte Nossa
- 3 Lunedì Ore 15.30 - Benedizione bambini 0/6 anni e loro familiari. Sono presenti i parroci di Barzizza e Cirano - Ore 20.30 Rosario missionario (S. Mauro)
Ore 20.30 - Consiglio di Azione Cattolica. Ore 20.30 - Redazione La Val Gandino
- 4 Martedì S. FRANCESCO D'ASSISI, Patrono d'Italia
Ore 20.30 - Lettura e preghiera con la Bibbia - convento
- 5 Mercoledì *Ore 9.30 - Ritiro presbiterale vicariale in convento* - Ore 20.45 Gruppo missionario
- 6 Giovedì Ore 16 - Gruppo Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)
Ore 20.30 Priori confraternite e responsabili chiese sussidiarie
- 7 Venerdì S. Comunione ai malati - Ore 17 S. Messa e adorazione fino alle 21.30
Ore 20.30 - Adorazione animata dai gruppi caritativi (S. Mauro)
- 8 Sabato *Ore 16-21 - Inc. vocaz ragazzi /e a Leffe (5 elem- 2 media)*
Ore 14.30 - Inizio catechesi elementari e medie
- 9 Domenica XXVIII Tempo ordinario Ore 9.00 Inizio catechesi Elementari e Medie
Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo
Ore 10.30 - Solenne Celebrazione presieduta dal vescovo di Como
Ore 16.30 - Battesimi comunitari
- 10 Lunedì Ore 20.30 - Rosario missionario (S. Mauro) - Ore 20.30 Ritiro dei membri dei consigli pastorali parrocchiali e Consiglio pastorale Vicariale in convento
- 11 Martedì Ore 20.30 - Lettura e preghiera con la Bibbia - convento
- 14 Venerdì *Ore 20.30 - Caritas interparrocchiale*
- 15 Sabato Ore 8 - S. Messa a S. Croce
- 16 Domenica XXIX Tempo ordinario **GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE**
Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo - Ore 16 - Castagnata in oratorio
- 17 Lunedì Ore 20.30 - *Commissioni vicariali* - Ore 20.30 - *Rosario missionario vic. in S. Mauro*
- 18 Martedì Ore 20.30 - Lettura e preghiera con la Bibbia - convento
- 19 Mercoledì Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 21 Venerdì Ore 20.30 - Ciclo Conferenze museo
- 22 Sabato Ore 21.00 - Concerto di musica barocca in basilica con il coro "Italia nostra"
- 23 Domenica XXX Tempo ordinario **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**
Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo - *Ore 9-16 Incontro vocaz. in seminario (5ª el- 3ª media)*
Ore 15 - Incontro formativo genitori, padrini e ragazzi dei sacramenti 1ª Confessione, 1ª Comunione, Cresima



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Riparte l'anno catechistico

Tra pochi giorni riprenderanno i normali incontri di catechesi, ricominceranno grazie alla disponibilità di alcune/i volontarie/i che hanno accolto generosamente la chiamata della comunità ad essere di sostegno alle famiglie nell'educazione cristiana di bambini e ragazzi. Come sempre, cercheremo di venire incontro alle molteplici richieste dei genitori, ricordando tuttavia che non possiamo (e probabilmente nemmeno dobbiamo) avere una soluzione pronta per tutti i bisogni. La catechesi, infatti, non è uno dei tanti corsi/attività a cui iscrivere i ragazzi ma è quell'esperienza di comunità cristiana che educa alla fede ed alla vita ecclesiale; non deve quindi diventare sempre oggetto di contrattazione.



Un segno altamente profetico potrebbe essere quello di dire dei no ad altre proposte e mettere ai primi posti la crescita della fede e della vita spirituale.

C'è da aggiungere che la catechesi non si esaurisce nell'ora settimanale; essa prende vita nella pratica religiosa e nell'esercizio della carità, nei tempi di gioco passati all'oratorio, nei piccoli servizi di casa e nella testimonianza cristiana di mamma e papà.

Non capire questo è come pensare che per generare dei figli sia sufficiente metterli al mondo! È molto di più! Significa prendersene cura, giorno dopo giorno, e non soltanto per l'aspetto materiale, ma culturale, spirituale,...

Iniziamo, dunque, questo anno pastorale e catechistico con la consapevolezza di chi è chiamato a "pensare in grande" e non a giocare al risparmio o al ribasso: *"nessuno infatti che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è degno del regno dei cieli"*.

Don Corrado e il gruppo catechisti

APPUNTAMENTI

Domenica 25 settembre: ore 10,30 S. Messa e chiusura del santuario. Al termine della celebrazione, seguirà la processione con la statua della **Madonna del S. Rosario** verso la chiesa parrocchiale portata dalle donne, al termine la benedizione. La statua rimarrà esposta sino alla terza domenica di ottobre.

Giovedì 6 ottobre: Benedizione Grotta di Lourdes in località Groaro; Ore 15.30 S. Messa e benedizione.

Martedì 11 ottobre: memoria liturgica del Beato Giovanni XXIII, patrono dell'oratorio. Ore 20,30 S. Messa in oratorio; in questa celebrazione affideremo al Signore il nuovo anno scolastico con la benedizione degli zaini – cartelle. Al termine iscrizione per tutti i ragazzi della catechesi.

Giovedì 13 ottobre: ore 20,30 in oratorio incontro per gruppo terza media e adolescenti.

Sabato 15 ottobre: ore 15 ritrovo dei gruppi catechesi in oratorio

Domenica 16 ottobre : apertura ufficiale anno Catechistico 2010 -2011: ore 10,30 S. Messa in oratorio con la presenza dei gruppi Catechesi, al termine pranzo per tutti i ragazzi e nel pomeriggio animazione e giochi (si invitano a partecipare anche le famiglie).

Dalla montagna... al mare: vacanze 2011

Dopo l'esperienza del CRE ecco riproposta anche quest'anno la minivacanza, durata tre giorni (18-19-20 luglio), per i ragazzi dalla quarta elementare alla terza media. La meta proposta da don Corrado in collaborazione con gli animatori è stata la val di Fassa (Trentino) ospiti in un grazioso campeggio.

Noi animatori, insieme ai ragazzi, equipaggiati di tenda, sacchi a pelo, spirito di adattamento, ma soprattutto di tanta voglia di divertirci, abbiamo trascorso delle

piacevoli giornate (nonostante le previsioni avverse) tra le meravigliose montagne di questa bella località turistica. Godendoci l'aria di alta montagna (in compagnia anche di un acquazzone, nell'ultima serata di permanenza, che ci ha temprati nella mente e nel corpo) e l'opportunità, ancora una volta, di poter condividere una nuova esperienza, siamo infine ritornati serbandolo tuttora nel nostro cuore un indimenticabile ricordo di questi giorni.

Tuttavia, per alcuni coraggiosi, il nostro vagabondare estivo non si è concluso: dalle alte e fresche vette di montagna siamo passati al caldo del mare, per concludere al meglio la nostra estate. Un gruppo di giovani si è infatti recato per una vacanza relax, sulle coste della Croazia, nella cittadina di Rabac. Qui approfittando di un sole che ci ha tenuto compagnia per l'intera ultima settimana di agosto abbiamo potuto rilassarci prima di ritornare a quelli che, per tutto il prossimo anno, saranno i nostri impegni quotidiani. Augurandoci che tutti abbiano potuto trascorrere delle belle vacanze, salutiamo l'estate 2011 con un caloroso ARRIVEDERCI ALL'ANNO PROSSIMO!!!



Ale



Banca FIDEURAM

*INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Ciranfest 2011

La recente edizione della sagra ciranese, sicuramente, la ricorderemo come una delle più piovose. È pur vero che, se non ci hanno mai fermati i temporali, nemmeno quando danneggiavano le strutture, figurarsi per un po' d'acqua piovana! Nonostante le intemperie, dicevo, è stato comunque un bel momento di festa e di incontri; come da copione consolidato il mix di baldi giovanotti e di ragazzi più esperti, ha permesso



di trascorrere nel migliore dei modi queste dieci serate nelle quali, tra faticacce e corse interminabili tra i tavoli, è stata offerta un'ottima cucina.

La preziosa collaborazione con l'Avis e con la consulta di Cirano, con le signore dell'oratorio e con le imprese locali, rende la CIRANFEST un momento di unione per tutta la nostra frazione; tutti danno del loro per la buona riuscita! È bello per noi sapere che abbiamo alle spalle una comunità solidale e pronta all'aiuto! GRAZIE A TUTTI!!! Come sempre un particolare ringraziamento lo dobbiamo a quelle persone che operano nell'ombra e che non vogliono vedere scritto il loro nome.

L'augurio è che anche l'anno prossimo i ragazzi della foto possano confermare la loro preziosa presenza e magari, con il loro entusiasmo, contagiare nuovi volontari per ritrovarsi ancora, tutti insieme, a san Gottardo!

Andrea

ANNIVERSARI



NODARI FRANCA
3° ANNIVERSARIO



Angolo della generosità

Offerta Trono € 700

Offerta pro Parrocchia € 100

Gruppo mamme pro S. Giacomo € 1975

Offerta pro Parrocchia € 300

A tutti i benefattori un sentito ringraziamento

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

la Val Gandino

Anno XCVIII - N° 8 SETTEMBRE 2011

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 **in Italia** € 25,00
estero € 30,00 **sostenitori** € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non riceversero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE GRUPPO BANCARIO

www.creditoberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



La scuola femminile di canto

L'immagine che pubblichiamo ci riporta ai primi anni '60. Insieme al prevosto mons. Antonio Giuliani e all'insegnante Cecilia Spampatti, vediamo ritratte:

1^a fila in alto, da sinistra: Maria Rosa Spampatti, Rosa Micheli, Carolina Caccia e Maria Rosa Motta. *2^a fila:* Rosetta Ongaro, Virginia Caccia, Angiola Azzola e Grazia Caccia.

3^a fila: Maria Carrara, Giovanna Nodari, Rosi Colombi, Raffaella Canali, Maria Ongaro e Miriam Ongaro. *4^a fila:* Giovanna Bernardi, Letizia Zucchelli, Eugenia Ongaro, Eugenia Mecca e Ornella Corsi. *5^a fila:* Giusi Ongaro, Marta Rottigni, Cecilia Guerini, Maria Canali, Maria Moro e Fede Caccia.